Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 13 maggio 1944 XXII

...ine — Via Carducci 7 — Anno XIII • N. 115

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 ... L. 20 - Col 7o numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno il... sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7o numero: Anno L. 155; sem. L. 94; trim. L. 48 ... numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie ringraziamenti, ... Lire 14 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, Lire 7 ... Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 15 ecc., Lire 5 ... Telefono 70-333 ... MILANO, via Vivaio 19

Vittoriosi combattimenti sul basso Nistro

Sette divisioni bolsceviche sbaragliate
Otto unità affondate nelle acque di Algeri

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Della nostra ristretta testa di ponte di Sebastopoli reparti tedeschi e romeni hanno opposto anche ieri accanita resistenza al nemico attaccante con forze superiori, ed hanno distrutto un gran numero di carri armati.

Davanti a Tuapse un sommergibile ha affondato una torpediniera sovietica.

Nella eliminazione della testa di ponte nemica sul basso Nistro annunciata ieri, le truppe al comando del generale della fanteria Buhnbacen, hanno sbaragliato sette divisioni di fucilieri nemiche e parti di una divisione di artiglieria contraerea.

Oltre a migliaia di caduti i bolscevichi hanno perduto 2600 prigionieri, oltre 600 cannoni e lanciarazzi, 334 mitragliatrici e numerose altre armi e materiale bellico.

Nella regione delle retrovie a sud di Polotzk reparti dell'esercito e della polizia, assieme a volontari indigeni, hanno accerchiato e sbaragliato con difficili condizioni di tempo e di terreno, forti bande sovietiche in duri combattimenti durati tre settimane, brillantemente appoggiati da velivoli da combattimento e da battaglia della Luftwaffe.

Sono stati contati molto più di ... mila morti, sono stati catturati ... prigionieri e sono stati catturati o distrutti 102 accampamenti, 264 ridotte e postazioni e numerose armi pesanti e leggere nonchè molto materiale bellico.

Durante ripetuti attacchi di velivoli sovietici su di un convoglio tedesco davanti alla costa settentrionale norvegese, sono stati abbattuti per opera di cacciatori e della contraerea di bordo 16 velivoli nemici. Una nostra unità di scorta è andata perduta.

In Italia il nemico ha condotto a sud di Aprilia e a est del Golfo di Gaeta numerosi deboli attacchi che sono stati respinti con alte perdite sanguinose per esso.

Forze navali tedesche, hanno affondato nell'Adriatico una motovedetta nemica di una certa grandezza.

Nella lotta contro bande comuniste nei Balcani la 502a Divisione di fanteria croata, al comando del generale Nickel, istruita da personale tedesco, ha liberato, negli ultimi quattro mesi grande parte del territorio croato. I comunisti hanno perduto in questi combattimenti 3000 morti e 1200 prigionieri. Sono stati catturati o distrutti 16 cannoni, 185 mitragliatrici, numerosi depositi di viveri e munizioni.

Formazioni di aerosiluranti tedeschi hanno attaccato la sera dell'11 maggio, nelle acque a est di Algeri, un convoglio di rifornimento nemico ed hanno affondato sette navi da carico per 49 mila tonnellate e un cacciatorpediniere. Dodici altre navi per 86 mila tonnellate, una grossa petroliera, un incrociatore leggero e due cacciatorpediniere sono stati affondati.

Bombardieri nordamericani hanno attaccato ieri nel tardo pomeriggio località della Germania sud occidentale. Specialmente a Saarbrücken sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione. Sono stati distrutti 31 velivoli nemici. Altri 16 apparecchi sono stati abbattuti durante attacchi notturni contro i territori occupati d'occidente.

Navi vedetta hanno danneggiato nella notte sull'11 maggio davanti alla costa olandese due siluranti britanniche, così gravemente che si può calcolare sul loro affondamento. Una nostra nave vedetta è affondata.

La situazione

I sovietici, piantando una manovra di accerchiamento dalle rovine di Sebastopoli, hanno tentato ... di penetrare in alcuni capisaldi tedeschi e romeni.

Per quest'azione i loro reparti sono stati rafforzati da carri armati, mentre l'impiego degli apparecchi da battaglia è stato inferiore alle giornate precedenti.

Le retroguardie tedesche, la cui ...enza è stata sottovalutata dai bolscevichi, hanno inflitto all'avversario gravi perdite su tutta la linea.

I bolscevichi hanno perduto non meno di 53 carri armati, dei quali 40 sono stati distrutti dai pezzi della contraerea.

I cacciatori tedeschi e romeni hanno abbattuto 13 «Stormowisck».

L'evacuazione di Sebastopoli è stata effettuata quando i bolscevichi, dopo essersi impadroniti delle alture sovrastanti la città, potevano tenere sotto il fuoco delle loro artiglierie tutta la zona.

Nel momento della evacuazione, all'infuori delle retroguardie e di alcuni reparti di pionieri, che avevano il compito di effettuare le ultime distruzioni, non si trovavano nella città altre truppe romene o tedesche.

In tal modo i violentissimi bombardamenti durati parecchie ore da parte di centinaia di batterie sovietiche, hanno avuto come risultato di ultimare le opere di distruzione iniziate e portate a buon punto dai tedeschi. Le perdite delle truppe tedesche e romene, sono state in tal modo relativamente basse, dato che esse non si trovavano più in Sebastopoli al momento in cui la città veniva colpita dalla pioggia di fuoco e di fosforo dei bombardieri sovietici.

La zona del porto è stata completamente distrutta dai pionieri tedeschi in modo così definitivo da rendere inservibili gli impianti portuali per parecchi anni.

I bolscevichi invece per potersi impadronire delle colline dominanti la città, hanno dovuto letteralmente dissanguarsi.

Le più alte perdite essi le hanno subite nelle valli che erano state trasformate dai tedeschi in nidi di resistenza assolutamente imprendibili. Il fatto che malgrado l'enorme impiego di materiali e di uomini da parte dei bolscevichi, essi non siano riusciti a distruggere od almeno ad indebolire i reparti tedeschi e romeni, è stato dimostrato dai combattimenti svoltisi nella giornata di ieri davanti alle nuove linee difensive.

Nell'Ucraina meridionale, truppe d'assalto tedesche sono passate ieri all'attacco della testa di ponte bolscevica sul basso Nistro, a sud di Grigoriopol. L'azione, per l'impiego contemporaneo di tutte le armi, si è conclusa con un pieno successo.

La testa di ponte è stata eliminata, e con essa una delle più importanti basi di partenza dei bolscevichi per i loro attacchi in questa zona. Secondo le notizie giunte finora, in seguito a questa azione i tedeschi hanno catturato oltre 600 prigionieri, 129 cannoni, 34 lanciagranate pesanti e numerose armi leggere e pesanti. Sul medio Seret truppe romene hanno concluso una manovra di accerchiamento eliminando in tal modo una breccia effettuata dall'avversario nei giorni precedenti.

I resti dei reparti sovietici accerchiati sono stati quasi completamente eliminati dai romeni.

Nell'Ucraina settentrionale truppe tedesche, dopo aver respinto un attacco locale hanno migliorato le loro posizioni.

L'attività combattiva sui fronti italiani, e principalmente sul fronte meridionale è diventata più vivace, senza oltrepassare però in nessun punto il carattere locale.

Sulla testa di ponte deboli forze anglo-americane si sono spinte sulla strada da Torre di Garigliano ad Aprilia.

Essi sono stati però dappertutto respinti perdendo prigionieri. Anche sull'incrocio di Carano, dove essi hanno attaccato per tre volte con l'appoggio di artiglieria in forza di una compagnia, essi hanno dovuto subire un sanguinoso scacco. Le batterie a lunga gittata tedesche, hanno continuato il metodico fuoco distruttivo contro i depositi di munizioni, di benzina e di rifornimenti a nord di Nettuno e di Anzio. Le detonazioni e gli incendi che dimostrano l'efficacia del tiro, sono ormai divenuti una parte integrante dell'aspetto del campo di battaglia della testa di ponte. La supremazia delle batterie tedesche appare chiarissima.

Nel settore costiero adriatico, le truppe d'invasione hanno dovuto subire gravi perdite. Un reparto rafforzato indiano è stato completamente annientato durante un contrattacco presso Villa Grande. Nell'Appennino centrale e ad est di Cassino sono stati colpiti movimenti e traffici nemici nelle immediate retrovie.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 12 maggio.

Il Comando Supremo dell'Esercito romeno comunica in data 11 maggio:

A ovest di Sebastopoli truppe tedesche e romene hanno respinto forti attacchi nemici. Sono stati distrutti 20 carri armati.

Sul basso Nistro truppe tedesche appoggiate dall'arma aerea tedesco-alleata, hanno eliminato completamente la più importante testa di ponte che i sovietici avevano formato a ovest del fiume.

Il nemico ha subito numerose perdite. Sono stati catturati numerosi prigionieri, nonchè 100 cannoni, 50 pezzi anticarro, parecchi lanciagranate e oltre 200 mitragliatrici.

Sugli altri fronti della Bessarabia e della Moldavia nessun combattimento importante.

Rifornimenti inglesi all'Unione sovietica

STOCCOLMA, 12 maggio.

Il fatto che gli Stati Uniti hanno annunciato quanti rifornimenti essi hanno fatto pervenire all'Unione Sovietica in seno alla legge affitti e prestiti, ha spinto Churchill a comunicare gli invii inglesi, per mostrare che anche l'Inghilterra non è rimasta inattiva. Churchill ha detto che quasi tutte le navi affondate dai tedeschi sulla rotta artica, appartengono alla marina britannica. Oltre i tre quinti dei velivoli concessi a Mosca sono di fabbricazione inglese. In Inghilterra si dà evidentemente molta importanza al fatto che anche l'Inghilterra rifornisce l'Unione Sovietica. Naturalmente quello che l'Inghilterra non costa vittime di sangue e non può sostituire il famoso secondo fronte, tanto richiesto da Mosca. In vista degli stretti rapporti tra gli Stati Uniti e la Russia, i compagni anglo-americani si sforzano di sottolineare la propria solidarietà con l'Unione Sovietica.

Mosca attua la bolscevizzazione nell'America latina

LISBONA, 12 maggio.

Come è noto Mosca sta sviluppando a grande velocità il suo piano di bolscevizzazione dell'America latina dopo che, per la pressione di Washington molte repubbliche sono state costrette a riconoscere il governo dell'U.R.S.S. e ad accettare i diplomatici dell'Unione Sovietica.

A Bogotà il nuovo rappresentante di Mosca, alla testa dei suoi trentacinque collaboratori, è stato accompagnato da una folla urlante di gioia al palazzo del governo colombiano per la presentazione delle credenziali al presidente Alfonso Lopez.

I giornali di Montevideo pubblicano che il dott. Emid Frugoni, deputato nazionale socialista ha presentato a Stalin le lettere che lo accreditano quale rappresentante dell'Uruguay presso l'Unione sovietica.

Columbia e Uruguay sono così le prime nazioni sud-americane che hanno effettuato lo scambio delle missioni diplomatiche con Mosca.

«Il fatto che la Russia abbia iniziato la sua irruzione nel continente sud-americano a Bogotà ed a Montevideo si spiega — notano i giornali argentini — con la situazione geografica della Columbia e dell'Uruguay. Chi infatti prende piede in uno di questi Stati, si trova in possesso della posizione chiave che permette le proprie sortite verso i Paesi più importanti dell'America del Sud».

Le difese tedesche scompaginano formazioni avversarie sul Reich e ne annullano l'azione

BERLINO, 12 maggio.

Prima ancora che i bombardieri nord-americani compissero la loro fatale incursione sulla Sassonia, le formazioni di aerei nemici hanno subito una significativa sconfitta.

Formazioni di una quarantina di bombardieri, che hanno sorvolato la Mosella, sono state talmente decimate che in ogni successiva fase di attacco erano visibilmente ridotte di numero. La disorganizzazione delle grandi formazioni chiuse era già compiuta al di sopra della Turingia meridionale, dove si è svolto un massiccio attacco di mute di cacciatori germanici che disperdevano gli avversari che non hanno avuto alcuna possibilità di conseguire la loro incursione, e, ancor prima di aver raggiunto la zona prestabilita, hanno sganciato le loro bombe.

La difesa tedesca si è sempre più rafforzata a mano a mano che il nemico penetrava più profondamente nel territorio tedesco. Micidiali sbarramenti di artiglieria contraerea hanno preso sotto il loro tiro i quadrimotori nemici facendoli precipitare in fiamme.

Notizie frammentarie dalla zona della Franconia e della Turingia, danno particolari sulla sconfitta nemica.

Nella regione delle sorgenti del Main, due bombardieri hanno cercato di compiere un atterraggio di fortuna, ma sono andati a finire in un bosco scoppiando fra gli alberi. In parecchie battaglie i caccia nord americani sono stati abbattuti sotto gli occhi dei piloti dei bombardieri e in rabbiosi attacchi, che duravano pochi secondi, i veloci «Fokewulf» ed i «Messerschmit» si precipitavano fra gli aerei nemici distruggendo motori, carlinghe ed ali.

I caccia americani vennero spesso a trovarsi nei violenti combattimenti aerei esposti al tiro dei propri quadrimotori e costretti a porsi al riparo.

Alcuni quadrimotori che, esaurite probabilmente le munizioni durante i vivaci duelli aerei sulla Sassonia, nel viaggio di ritorno non hanno potuto difendersi dal tiro dei caccia se non manovrando in disperati zig-zag venendo quindi abbattuti in fiamme.

Durante il viaggio di ritorno, i caccia nemici hanno avuto grandi difficoltà nel difendere i bombardieri le cui formazioni sono state scompaginate e disperse e ciò mentre la caccia tedesca continuamente riprendeva gli attacchi a ondate successive.

Particolarmente elevato il numero dei quadrimotori danneggiati.

Una prima impressione su questa battaglia ha fatto risaltare la notevole efficacia della difesa contraerea che ha causato gravi perdite.

Difficoltà sovietiche
nei territori conquistati

STOCCOLMA, 12 maggio.

A quanto esprimono dichiarazioni della stampa sovietica, i bolscevichi incontrano gravi difficoltà nei territori che hanno conquistato.

Durante una seduta del Soviet Supremo dell'Ucraina è stato trattato il tema come contrapporsi alle correnti anti-bolsceviche del paese. Il capo del Consiglio dei commissari del popolo si è lagnato che la popolazione ucraina non è affatto entusiasta del bolscevismo. Egli vuol far derivare questa tendenza ad una attività di agenti nemici.

A questo rapporto è interessante che il servizio informazioni di Mosca ha diramato giorni fa una dichiarazione dell'amministrazione di stato moscovita la quale mette in guardia tutti gli organi statali contro «l'attività di molti agenti nemici». Particolari difficoltà i sovietici trovano con gli intellettuali.

Queste informazioni fanno concludere che gli uomini rimasti nei territori occupati dai sovietici non ne vogliono sapere del bolscevismo, dopo che hanno conosciuto una migliore vita sotto l'amministrazione tedesca ed hanno potuto confrontare il terrorismo bolscevico con l'organizzazione nazional-socialista.

Al largo di Livorno
Vano attacco avversario a un convoglio germanico

BERLINO, 12 maggio.

L'agenzia internazionale di informazioni apprende che la scorsa notte parecchie squadriglie di motosiluranti britanniche hanno attaccato, a più riprese, infruttuosamente, un convoglio tedesco al largo della costa occidentale italiana, poco lontano da Livorno.

Sono state osservate le scie di diciotto siluri che hanno potuto essere evitati.

Il convoglio ha raggiunto il porto di destinazione senza riportare danni.

Nella stessa regione batterie della Marina hanno abbattuto due bombardieri britannici.

La "fortezza norvegese,, è imprendibile,,

STOCCOLMA, 12 maggio.

Il generale Falkenhorst, comandante in capo delle forze germaniche in Norvegia, appena ritornato da un giro di ispezione alle fortificazioni delle coste della Norvegia ha dichiarato che la fortezza norvegese è così imprendibile come le altre parti del Vallo atlantico.

Ispezione alle truppe romene sulla linea del fuoco (P.K. Aufnahme Kriegsberichter Schulz).

Il popolo della Galizia
nelle mani assassine del bolscevismo

Orribili delitti delle orde sovietiche - Massacri rapine violenze deportazioni - Raccapriccianti episodi del bieco furore rosso

BERLINO, 12 maggio.

Il Governatore della Galizia, dott. Wächter, ha parlato a rappresentanti della stampa tedesca, tracciando un quadro delle condizioni di quei territori della Galizia che vengono nuovamente minacciati dai bolscevichi.

La popolazione di quelle regioni, che sono state occupate dalla Russia, ha avuto occasione di conoscere per due volte, in cinque anni, il bolscevismo nella sua nuda brutalità, senza mascheramenti. Essa è oggi convinta più che mai che il bolscevismo significa la morte per i popoli.

Il governatore ha tracciato un quadro della storia della Galizia, che è stata sempre campo di battaglia dei popoli. Il suo terreno è intriso del sangue dei mongoli, dei turchi, dei rossi. Ma l'ondata dell'Est si è sempre infranta contro il fronte dei popoli europei. Nella maggioranza, la Galizia è abitata da ucraini, ma c'è anche una minoranza di polacchi. Già al tempo degli Zar il popolo non vedeva di buon occhio i dominatori russi, che elevavano pretese su questo territorio.

Quando nel 1914 le armate zariste si sono spinte verso ovest, gli abitanti galiziani hanno lottato così, come oggi, per mantenere intatto il suolo europeo. Nel 1918 hanno incominciato a espandersi le prime ondate bolsceviche, e ancora una volta il popolo si è difeso con tutte le forze.

Più grave è stato nel 1939, quando il bolscevismo ha occupato la Galizia.

Il Governatore ha ricordato il terribile periodo del terrore bolscevico dal 1939 al 1941, ed ha accennato alle fosse di Leopoli, dove migliaia di ucraini e di polacchi sono stati veramente macellati.

Quando le truppe tedesche avanzarono all'Est, esse sono state accolte e salutate con gioia dalla popolazione, come liberatori e come messaggeri dell'antico ordine europeo. Tutti, dal più umile contadino al più grande scienziato, che avevano visto con i propri occhi il regime terroristico del bolscevismo, si sono messi a disposizione dei tedeschi. I lavoratori soprattutto si sono pronunciati contro il bolscevismo.

Quando la Galizia è stata diretta come distretto del governatorato generale dall'amministrazione tedesca, la popolazione ha riconosciuto che il suo futuro poteva venir assicurato solo dalla Germania. Le autorità tedesche hanno dato al Paese un'amministrazione autonoma con la partecipazione della popolazione stessa. Il campo dell'istruzione pubblica ha raggiunto un livello unico nella storia della Galizia. A Leopoli sono stati istituiti corsi per medici, tecnici, ingegneri a cui poteva accedere chiunque. La gioventù ha iniziato così, con genuina gioia, la ricostruzione comune del Paese tanto duramente provato. I frutti sono stati presto visibili. Mai l'agricoltura galiziana ha mostrato, in così breve tempo, un simile sviluppo come nei due anni e mezzo di amministrazione tedesca. Quello che i sovietici non hanno potuto fare con i loro metodi di costruzione, è stato raggiunto col trattamento assistenziale della popolazione.

Il bolscevismo si è affacciato nuovamente all'inizio del 1944. L'intensa propaganda fatta dai sovietici tra la popolazione, ha provocato una viva attesa su come apparirà il bolscevismo specialmente dopo le ultime manovre. Sono bastati però non settimane ma giorni per mostrare alla popolazione che il bolscevismo è rimasto sempre lo stesso, con la medesima brutalità e con il medesimo terrorismo come gli anni passati.

Col bolscevismo è venuto lo stesso sistema che si è posto come obiettivo la distruzione di tutto il pensiero europeo.

Dove le truppe sovietiche sono penetrate in Galizia, esse si sono lanciate sulla popolazione: hanno rubato, violentato le donne, massacrato gli uomini che tentavano di difendersi. Tutti i valori propri degli europei sono stati sistematicamente distrutti. Giovani e vecchi, donne e uomini sono stati deportati, a meno che non venissero raccolti in reparti raffazzonati alla svelta, e mandati a morte.

Senza armi e con una istruzione militare che va dai cinque ai dieci giorni, questi battaglioni sono stati lanciati in prima linea.

Un certo Stangret, oriundo del distretto di Brzezany, ha dichiarato: «Nella mia località gli uomini sono stati presi e incolonnati verso Jampol. Là ho visto prigionieri ungheresi trattati terribilmente dagli assassini bolscevichi. Tutti gli averi della popolazione sono stati sequestrati ed è incominciata una vera caccia all'uomo per trovare gente che si metta al servizio dei sovietici. Sono stati tra l'altro catturati vecchi di settantasinque anni.

Io stesso sono stato testimone oculare come la moglie di un mio vicino venisse violentata da tre bolscevichi».

Le stesse avventure vengono descritte da Ivan Hnyp del distretto di Zloczow.

Quando il suo paese è stato occupato dai bolscevichi, è incominciato il saccheggio di tutte le abitazioni. Le orde bolsceviche si sono precipitate soprattutto sulle donne.

Egli stesso ha visto dalla finestra come un bolscevico abbia violentato, in presenza di cinque familiari, una madre diciottenne che giaceva a letto con il suo figliolo.

Egli ha poi ricordato una serie di altre donne, tra cui una ragazza quattordicenne, che sono state violentate nel modo più brutale dai sovietici. Numerosi abitanti sono stati uccisi.

Ad alcuni è stata strappata la pelle delle gambe.

Josef Sloboda, dello stesso distretto, racconta che nel suo villaggio alcuni cittadini sono stati assassinati in modo brutale, rompendo loro le braccia e le gambe. Tutti gli abitanti che avevano osato alzare la voce contro la requisizione del bestiame sono stati uccisi.

Sloboda ha narrato come di notte otto bolscevichi siano penetrati nella sua casa ed abbiano violentato la sua figliola, sua cognata e sua zia. Egli stesso si era nascosto nella cantina ed ha sentito le terrificanti grida delle donne martoriate ma non ha osato intervenire perchè gli sarebbe certamente costato la vita e non gli avrebbe certo servito a niente.

Egli ha appreso come nel suo villaggio diversi abitanti hanno avuto la testa fracassata contro il muro.

Queste dichiarazioni del Governatore Wächter e le testimonianze oculari dimostrano come il bolscevismo appaia con gli stessi metodi nei territori occupati. (D. N. B.)

Gli scioperi a Detroit

LISBONA, 12 maggio.

Il nuovo ministro della Marina Forrestal ed il segretario alla Guerra Patterson, hanno chiesto ieri al presidente del sindacato dei capi officina degli Stati Uniti di porre fine agli scioperi che paralizzano la produzione del materiale bellico in 13 officine di Detroit.

Protesta portoghese
contro le "liste nere,,

LISBONA, 12 maggio.

Correios Marques, il redattore capo del giornale Voz protesta in un suo articolo contro la intenzione degli Stati Uniti e dell'Inghilterra di mantenere le «liste nere» anche dopo la guerra.

I principii del diritto internazionale non dovrebbero con ciò più proteggere i piccoli popoli. Essi dovrebbero venire messi da parte senza rispetto. Si vuole erigere dopo la guerra una dittatura politica di tre potenze che avranno il monopolio anche sullo scambio diplomatico.

Inoltre è progettata anche una dittatura economica poichè altro non significa il mantenere le «liste nere» dopo la guerra.

La democrazia, la libertà economica, la distribuzione delle materie prime e la libertà politica e tutto il resto promesso dalla Carta Atlantica non è altro che vuote parole.

Si annuncia senza vergogna che non esiste più nessun diritto di neutralità.

La rinata Aviazione italiana
nella pura fiamma del combattimento

BERLINO, 12 maggio.

L'*Agenzia ufficiosa germanica* pubblica una interessante corrispondenza sulla rinascita dell'Aviazione italiana.

«Dai primi giorni dopo il tradimento dell'8 settembre — scrive il *D.N.B.* — numerosi soldati ed ufficiali italiani si sono dichiarati pronti a seguitare la lotta a fianco dei germanici. E' dai ranghi di questi elementi attivi, desiderosi di lavare l'onta di cui i traditori avevano macchiato il nome italiano che si è formata, nei mesi che seguirono, la nuova Aviazione italiana. La sua costituzione ha richiesto duri sforzi poichè si è dovuto ricominciare da capo. Risorta con alcuni nuclei di valorosi, la nuova Aviazione italiana si è rapidamente sviluppata. Da qualche mese le prime formazioni sono al fronte. L'avversario opera frequenti incursioni sull'Italia settentrionale con formazioni di apparecchi quadrimotori che attaccano le belle città storiche di questa terra.

Il nemico non risparmia nè le opere d'arte di fama universale ne i Comuni ove non esistono obiettivi militari. Al fianco dei piloti della caccia germanica, i cacciatori italiani partecipano alla lotta contro le formazioni nemiche. I cacciatori della nuova Aviazione italiana, nel corso di queste operazioni hanno dimostrato il loro spirito offensivo e il loro coraggio. In violenti combattimenti aerei contro dei «Lightning» e dei «Thunderbolt» essi hanno riportato notevoli successi.

Anche contro i bombardieri quadrimotori i cacciatori italiani hanno dimostrato il loro ardore combattivo. Quasi ogni giorno i cacciatori italiani decollano con i camerati germanici dagli aeroporti, alla ricerca del nemico. I loro successi aumentano, ed i camerati che cadono in combattimento aereo sono di incitamento per tutta la nuova Aviazione italiana».

«Da qualche tempo — prosegue l'*Agenzia ufficiosa germanica* — anche gli aerosiluranti italiani sono entrati in azione. A volo radente essi attaccano le navi nemiche al largo della testa di ponte di Nettuno e i convogli di rifornimento nemici.

Essi attraversano gli sbarramenti della artiglieria contraerea e superano le difese della caccia, sfidando i proiettili. L'abilità, la sicurezza e la pratica dei piloti sono condizioni indispensabili per il successo in tali attacchi.

Gli uomini degli aerosiluranti italiani hanno provato nelle loro azioni che posseggono queste alte virtù militari. Molte navi sono già state vittime dei loro siluri.

Per assicurare la protezione del loro Paese, numerosi italiani servono, inoltre, nelle file dell'artiglieria contraerea e in quelle dei gruppi di avvistamento dell'Aviazione. Per questa specialità occorre un periodo assai lungo di istruzione. L'abilità tecnica degli italiani supera le difficoltà che si presentano.

La nuova Aviazione italiana è uscita dallo stadio di organizzazione ed opera sul fronte contribuendo intrepidamente agli sforzi comuni per il raggiungimento della vittoria».

Vedette avanzate sulle montagne dell'Abruzzo. (P.K. Aufnahme Kriegsberichter Schmidt).

L'offensiva nell'Honan
Gravi perdite in uomini e in mezzi inflitte alle truppe di Ciung King

TOKIO, 12 maggio.

Il Gran Quartier Imperiale nipponico comunica:

Le unità nipponiche avanzanti dalla Cina centrale verso nord, dopo essere passate all'offensiva presso Stnyang, e le unità nipponiche avanzanti dalla Cina settentrionale verso sud, dopo la conquista di Hsuchang, si sono congiunte a Chuehshan, il 9 maggio.

Le unità giapponesi operanti nel settore ad ovest della linea ferroviaria Pechino-Hankow, hanno già distrutto il nerbo dell'esercito di Ciung King, al comando del generale Tang Enpo e proseguono nella loro avanzata.

Le perdite inflitte al nemico dall'inizio dell'attuale ciclo operativo in quel settore fino al 6 maggio, e sino ad ora accertate, sono: 19 mila morti, 4.031 prigionieri 81 pezzi d'artiglieria di vario tipo e circa sette mila mitragliatrici e fucili catturati. Le perdite nipponiche, nello stesso periodo, ammontano a 313 morti in combattimento.

Tutti i preparativi per l'inizio di una grande offensiva contro l'avversario che oppone una disperata resistenza alle truppe nipponiche nella piana di Imphal, sono state compiute.

Le truppe nemiche quasi completamente circondate, rafforzano le loro retroguardie con la creazione di gruppi speciali di carri armati, artiglierie ed aerei.

Le truppe nipponiche riusciranno, però ad annientare le formazioni nemiche di retroguardia e a frustrare, così, i piani nemici di preparare, protetti dalla manovra di ripiegamento, una controffensiva.

Secondo fronte
e cobelligeranza italiana

La cronaca della settimana registra un sensibile riacutizzarsi della polemica per il secondo fronte e qualche tentativo, non sempre di natura ufficiale, inteso a dimostrare che i contrasti, più formali che sostanziali, fra Russia Inghilterra e Stati Uniti sono tutt'altro che insormontabili.

Sotto questo particolare aspetto vanno considerate la visita di Stettinius a Londra e quella, molto meno appariscente ma non meno significativa, fatta a Stalin dal prete cattolico oriundo polacco Orlemanski. Questi ha avuto due colloqui col despota rosso sulla questione polacca; secondo quanto assicura la stampa moscovita, il prete è ripartito per gli Stati Uniti recando seco la promessa di Stalin che la Russia intende rispettare l'indipendenza dello Stato polacco e che anzi la Russia ha tutto l'interesse che la Polonia venga ricostituita e che viva in rapporti di buon vicinato con l'Unione delle pubbliche sovietiche.

Le ultime dichiarazioni di Stalin contrastano con tutte quelle fatte in precedenza; se la Russia vuole incorporare entro le sue frontiere circa metà della Polonia dimostra di avere intenzioni assai poco amichevoli verso la Polonia; anche a voler essere ottimisti e cioè che la Russia si accontenti di stabilire le frontiere sulla famosa linea Curzon, una Polonia ridotta territorialmente, malgrado tutte le garanzie a suo tempo assunte dalla Gran Bretagna, non potrà non gravare entro la sfera di influenza bolscevica e ridursi praticamente al ruolo di staterello vassallo, libero soltanto di agire secondo le direttive di Mosca.

Comunque, questi tentativi anglosassoni per dimostrare la buona volontà di Londra e di Washington per una amichevole soluzione delle controversie politiche con Mosca vanno da noi registrati non per quelli che sono, quanto invece per quelli che vogliono sembrar d'essere.

Alle offerte di fumo anglosassone, Mosca risponde con richieste di arresto; ancora ieri nel suo editoriale la rivista russa «La guerra e la classe operaia», tornando sulla questione del secondo fronte, insisteva sulla necessità che le armate di Eisenhower, accumulate sul territorio inglese, intraprendano presto ed energicamente le operazioni militari allo scopo di battere il nemico in occidente. L'esperienza delle operazioni in Italia, particolarmente quelle di Anzio e Nettuno, hanno dimostrato l'inconsistenza della ipotesi secondo la quale sarebbe possibile battere il nemico unicamente con l'aviazione e deboli forze di fanteria.

Alla rivista ha fatto eco il commentatore politico di Radio Mosca, il quale ha detto che i tedeschi sperano che il secondo fronte, la cui apertura è da considerarsi imminente, assuma la forma di operazioni di tipo limitato. «Essi parlano di Cassino e profetizzano che le operazioni all'ovest saranno dello stesso genere». «Non si deve permettere — ha ammonito Viktorov — che tali speranze possano avverarsi dato che è abbastanza chiaro che l'impresa del secondo fronte potrà ottenere successo soltanto se l'Inghilterra e gli Stati Uniti compiranno il massimo sforzo senza lesinare i sacrifici che tale azione militare comporta».

La stampa anglosassone, ubbidendo agli ordini dei rispettivi governi, prosegue a magnificare la potenza dell'esercito invasore e a pubblicare ampi resoconti sulle armate che si preparano per la grande ora.

Il comandante in capo delle forze aeree che parteciperanno alla prossima invasione del continente ha in questi giorni assistito alle più importanti esercitazioni effettuate nelle ore notturne da reparti avio trasportati. Parecchie centinaia di uomini completamente armati, ed equipaggiati hanno preso parte a tali manovre al termine delle quali il maresciallo dell'Aria britannico ha arringato le truppe dicendo fra l'altro che «stiamo per vivere una delle ore più decisive della storia».

Quando scoccherà l'ora? I giornali inglesi assicurano che gli esperti meteorologici britannici decideranno virtualmente la data dell'invasione. Essi osservano costantemente le condizioni atmosferiche e forniscono regolarmente al generale Eisenhower previsioni minuziose. Essi stessi non conosceranno la data dell'assalto ma saranno i loro bollettini, quando tutte le altre misure saranno prese, che decideranno il giorno della inaugurazione del secondo fronte. Secondo questi esperti nelle tre prossime settimane il tempo sarà principalmente secco, con forti venti freddi nell'Europa settentrionale.

L'esercito invasore nelle tre prossime settimane vorrà mettersi in viaggio affrontando i previsti forti venti freddi?

Questo è il punto.

Intanto nel bilancio del «dato» alla Russia, il Ministro inglese Alexander ha aggiunto tonnellate di merce (apparecchi, carri armati e diecine di centinaia di automezzi) inviate dall'Inghilterra e giunte nei porti russi.

Con tali dichiarazioni il ministro ha voluto ricordare alla repubblica sovietica che lo sforzo bellico inglese è già inteso anche se il secondo fronte rimane per il momento chiuso a causa delle condizioni meteorologiche.

Infine, sempre a proposito del secondo fronte, altra carne da cannone non inglese viene approntata dal governo britannico per l'attacco alla fortezza Europa.

Sir James Grigg, ministro della guerra, ha dichiarato ai Comuni che i prigionieri di guerra italiani che si trovano sotto il controllo del governo britannico nel Regno Unito, organizzati in speciali reparti comandati da ufficiali inglesi, dovranno prender parte all'invasione a fianco degli eserciti alleati. «Ciò è stato fatto — ha soggiunto Grigg — per dare effetto alla dichiarazione di cobelligeranza del governo italiano».

La decisione di servirsi dei prigionieri italiani come carne da macello è stata presa dopo negoziati fra il governo inglese e il maresciallo Badoglio.

Filippo Muzj

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.39

Gli occhiali delle donne

Intendiamo parlare degli occhiali da sole, [illegible] donne di età [illegible] ragazze, [illegible] dere da vicino [illegible] correggere il [illegible] la presbiopia che si accompagna ai molti anni.

A... d'altra parte si nota in strada una giovane donna che corregga la vista con occhiali adatti; si forza l'accomodazione con danno dell'organo visivo, ma niente occhiali per difetto di vista in pubblico, quasi fossero testimonianza della integrità fisica menomata o diminuzione dell'estetica della persona. Ma occhiali affumicati da sole, con grossissimi cerchi, con lenti che lasciano tuttavia veder bene la ma... degli occhi e il lampo delle pupille, questi sì. Con la primavera sono venute le belle giornate luminose; se i raggi solari non sono ancora così caldi e splendenti come d'estate, pure le nostre ragazze alla moda hanno già inforcato gli occhiali per conservare e proteggere la vista dall'eccesso di luce; come se il sole inviasse su questa povera terra il misterioso raggio verde di catastrofico potere.

Abbiamo visto occhiali scuri persino nelle tarde ore del pomeriggio ed anche in giornate di perfetta nuvolaglia, quando i raggi solari non erano che un pio desiderio. Vent'anni fa erano gli uomini spinti dalle necessità della vita a trascorrere molte ore del giorno galoppando da una strada ad una piazza assolata al riverbero accecante, che portavano gli occhiali affumicati; od anche naturalmente i malati di congiuntivite, blefarite, cheratite. Le donne allora non si difendevano affatto contro il sole e non temevano di perdere la vista se i raggi solari indugiavano benevoli fra le ciglia e le palpebre dei loro begli occhi. In quel tempo erano in voga gli ombrellini da sole che velavano di una tenue ombra piovente il viso e tutta la persona: poi il piccolo ombrello, oggetto tutto femminile, sempre di squisita fattura, decadde. Pochi anni or sono, se non erriamo nel 1939, ci fu un tentativo di risurrezione caduto poi nel nulla, perchè ormai l'occhiale da sole aveva spodestato l'ombrellino che pure vantava una lunga storia di gentili episodi: quante volte un biglietto d'amore non era posto furtivamente nell'ombrellino chiuso della dama del cuore?

Con l'attuale ricomparsa degli occhiali scuri viene da chiedersi se questo uso, diventato ormai moda insopprimibile, protegga veramente l'occhio e trovi ragione nella necessità di evitare all'organo della vista una qualche influenza nociva da parte della luce troppo intesa.

Tutti sanno che nella luce solare esistono raggi luminosi che l'occhio umano percepisce e altri che non percepisce. Quelli di cui ha percezione sono compresi tra il rosso e il violetto del cosidetto spettro solare; ma pur non avvertiti esistono altri raggi e cioè gli ultrarossi che si trovano al di là dei raggi violetti e questi sono i raggi chimici o attinici.

I raggi ultrarossi, per quanto fonte di calore, non possono essere di danno neppure nelle giornate di alta temperatura perchè l'occhio è costantemente tenuto in un ambiente liquido per effetto della secrezione lacrimale; la quale evaporando, sottrae calore al globo oculare, mentre i liquidi che si trovano all'interno, umore acqueo, umore vitreo, compiono in definitiva la stessa funzione mantenendo l'organo della vista ad una temperatura presso che costante. I raggi ultravioletti o attinici o raggi freddi che in grande abbondanza si trovano nella luce solare specie quando l'atmosfera è pura, cioè priva o quasi del pulviscolo come in alta montagna e in riva al mare, se l'esposizione si prolunga, possono essere di nocumento all'organo della vista. E' noto che l'eritema solare, quasi sempre prima fase dell'abbronzamento della cute, è determinato dalle radiazioni attiniche della luce solare. L'equivalente di tale infiammazione cutanea è dato per l'occhio da arrossamento delle palpebre e da congestione della congiuntiva che appare arrossata perchè iperemica; spesso s'infiammano anche la cornea e l'iride. Si sono viste alterazioni anche della retina che sta in fondo all'occhio con diminuzione del potere visivo; e questo perchè i raggi ultravioletti agiscono oltre che sulla superficie anche in profondità ed hanno il potere di attraversare tutte le membranze e i liquidi del globo oculare.

Se si rimane esposti lungamente con il viso ai raggi solari, gli occhiali protettivi rappresentano una necessità. Gli occhiali scuri, affumicati sono attivi per i raggi ultravioletti e quindi vanno bene per la montagna, per il mare, per il ghiacciaio, per la neve. Lo stesso benefico effetto hanno le lenti giallognole che esplicano la duplice funzione di neutralizzare i raggi chimici pur lasciando integra la capacità visiva la quale, all'opposto, è molto ridotta con gli occhiali scuri.

E' superfluo osservare come le lenti degli occhiali da sole debbano essere di cristallo e non di vetro e possibilmente grandi e periscopiche condizioni queste essenziali per non riceverne danno; si può anche transigere su certe monumentali montature delle quali non si sa se più ammirare la estrosa policroma bizzaria o restare allibiti per il costo che sale sempre più.

A. Abbruzzetti

O. N. B.

I trattenimenti di oggi

Si avvertono gli interessati che i trattenimenti di oggi avranno il seguente orario: ore 14.30: per Piccole e Giovani Italiane: ore 17: per Balilla ed Avanguardisti.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Roberto Lotti di Codroipo: Francesco De Paoli L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Luigia Bertuzzi ved. Garavini: famiglia Anzil L. 50, famiglia Minisini-Boz L. 25, Renzo Valente L. 10.

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria della cara compagna Enrica Corazza: le alunne della classe III A della Scuola IV Novembre L. 40.

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Franco Pozzo (per buoni da distribuire ai poveri): Gino Dalla Mura L. 30, fratelli Del Negro fu Giovanni L. 25.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — In memoria di Lina Marcovigi: Pierina Sapienza e consorte L. 30, Rosina Pennato L. 50; in memoria di Anna Della Bianca ved. Di [illegible]

Annonaria

Razione generi minestra per bambini

La Sezione provinciale alimentazione fa presente che la razione dei generi da minestra per i bambini da 0 a 3 anni è identica a quella degli altri consumatori, sia per la quantità che per la composizione della razione.

Supplementi latte

I possessori di buoni supplementari latte sono pregati di voler ritirare il quantitativo loro assegnato presso lo spaccio o rivendita dove sono prenotati quali normali consumatori.

Nuova prenotazione del latte

Da oggi 13 al giorno 20 maggio avranno luogo — una volta tanto — le prenotazioni latte con la carta annonaria generi vari di VIII emissione.

Ogni famiglia è libera di prenotarsi presso lo spaccio o rivendita di suo gradimento o presso il «Servizio a domicilio» del Consorzio.

All'atto della prenotazione, che, ripetesi, non sarà ripetuta nei mesi successivi, i titolari dello spaccio o rivendita e le venditrici ambulanti, provvederanno a staccare dalla carta annonaria generi vari di VIII emissione la «cedola di prenotazione» latte I. mese n. 1, *iscrivendo il capo famiglia, con il numero dei componenti, nell'apposito nuovo registro della clientela.*

Ultimate le prenotazioni, le cedole relative dovranno essere versate all'ufficio annonario comunale, sportello n. 18, dal 21 al 25 maggio, in pacchetti da 100 l'uno, *accompagnate da apposita distinta indicante il* numero totale *delle prenotazioni raccolte, nonchè il nominativo* dell'attuale ditta fornitrice.

A decorrere dal 1. giugno p. v. *il prelevamento del latte dovrà effettuarsi ogni giorno dietro presentazione della carta annonaria generi vari di VIII emissione*, i cui buoni giornalieri dovranno essere annullati o forati al momento del ritiro del latte stesso.

Il tesserino familiare del latte con il 1. giugno cessa di avere validità.

Resta inteso che i consumatori che si prenoteranno presso spaccio o rivendita diversa dell'attuale, continueranno fino al 31 del mese corrente a ritirare il latte presso la vecchia rivendita o spaccio.

Si raccomanda la massima puntualità sia per le prenotazioni, sia per il versamento all'ufficio annonario delle cedole relative, versamento che deve essere effettuato improrogabilmente entro il 25 maggio corrente.

Corso di roccia e d'alpinismo

La Società alpina friulana di Udine, accogliendo ed assecondando l'iniziativa di qualche volonteroso suo socio, ha esaudito anche la richiesta di molti giovani iscritti al sodalizio cittadino i quali auspicavano l'istituzione di un corso d'istruzione di alpinismo e di roccia, con lo scopo di avere debita conoscenza della montagna e della pratica dell'alpinismo e di contribuire a maggiori evoluzione e sviluppo dei fini alpinistici locali ed ha affidato la direzione e l'organizzazione del corso all'alpinista udinese Renzo Stabile.

Lo Stabile — nella sua appassionata attività — ha iniziato senz'altro tale corso con l'addestramento su roccia che si svolge domenicalmente in una località a breve distanza dalla città, valendosi anche della collaborazione di alpinisti provetti, i quali funzionano da istruttori e da capocordata.

Le esercitazioni pratiche, già incominciate con buoni risultati e alta frequenza di allievi, si svolgono regolarmente sul seguente programma:

uso della corda, formazione delle cordate, salita e discesa di paretine di roccia camini e fessure, traversate su roccia, discesa a corda doppia con metodi diversi, tecnica dei chiodi, ecc.

Vengono pure impartite lezioni teoriche sulle svariate cognizioni utili riguardanti la montagna, sullo svolgimento delle ascensioni e sulla importanza di esse.

Alla fine del corso, nel mese di giugno, verrà organizzata una esercitazione collettiva con salita per diversi itinerari di roccia, su una montagna delle Alpi Carniche

Le iscrizioni al corso, per ora gratuite e limitate nel numero in rapporto al materiale ed ai mezzi a disposizione, si ricevono presso la sede della Società alpina friulana, via Bonaldo Stringher 14.

Per gli allievi di età inferiore agli anni 21 è richiesto il consenso scritto del padre o di chi ne fa le veci.

La Sezione del C.A.I. e la direzione del corso, declinano ogni responsabilità nel caso di qualsiasi incidente che potesse occorrere durante lo svolgimento delle esercitazioni, per cui sia gli allievi, sia gli istruttori, sono consigliati di provvedere all'assicurazione facoltativa presso «L'Anonima Infortuni», tramite la Sezione friulana del C.A.I. presso la quale dovranno risultare regolarmente iscritti.

La "Rerum novarum,, in una conferenza del Prof. Moretti

Domani, alle ore 16, nel salone di via Treppo, il prof. don Moretti commenterà l'Enciclica «Rerum novarum» di Papa Leone XIII. Gli intellettuali o gli studiosi sono invitati ad intervenire.

Notizie alla Croce Rossa

Sono giunte notizie per il caporale Perin Enrico da Perin Emma dal Canada. Si prega l'interessato a passare alla sede della C.R.I. per le relative comunicazioni.

Si chiedono notizie del cap. magg. Paolillo Michele, chi ne fosse in possesso è pregato di voler passare alla sede della C.R.I. (via Manzoni n. 5).

L'infortunio di un macellaio

Il macellaio Gio. Batta Fenazzo, fu Vito, di 27 anni, abitante in via Palermo, mentre stava tagliando alcune carni con una sua mannaia, veniva improvvisamente colpito all'altezza dell'occhio destro da un colpo accidentale provocato dall'ampio gesto di rotazione della mannaia stessa. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava una ferita da taglio al sopracciglio, e dopo le cure del caso, lo giudicava guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Cercansi due autisti
ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione de «Il Popolo del Friuli».

Un commissario alla Latteria di S. Giorgio di Nogaro

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha nominato Commissario prefettizio, per la straordinaria gestione della Latteria di S. Giorgio di Nogaro il signor Decio Valle fu Luciano, ivi residente.

Uno scontro automobilistico in via Treppo

Verso le 16 di ieri l'autotreno targato 5844 UD, di marca OM, guidato dall'autista e proprietario Vittorio Valent, di Antonio, da Tolmezzo, e avente a bordo anche Ernesto Marcuzzi, scendeva da piazza Patriarcato in Giardino Grande. Contemporaneamente sopraggiungeva un altro automezzo targato 591815, il quale urtava il primo autocarro al centro dell'asse stradale di via Treppo, proprio di fronte alla Pretura. Il Valent sterzava a destra, ma i due veicoli urtavano violentemente uno contro l'altro, rivolgendo le parti anteriori verso l'edificio e andando a cozzare contro il muro maestro di esso.

Le due macchine riportavano sensibili danni ai radiatori ed in altre parti; ferite agli autisti.

Il vigile urbano scelto Bon, di servizio in quel tratto, iniziava tosto l'opera di riordinamento del traffico, congestionato per l'incidente: e la circolazione riprendeva dopo pochi minuti.

Una mano rovinata nell'ingranaggio di un tornio

Il meccanico Sergio Chiarandini, di Girolamo, di 14 anni, abitante in via Feletto, stava lavorando presso un tornio quando metteva accidentalmente la mano destra in un ingranaggio. Ritirata subito con acuti dolori, egli veniva trasportato al nostro Ospedale per le cure del caso. Il medico di guardia gli riscontrava infatti la frattura esposta delle dita medio e anulare, e contusioni alle altre. Guarirà in un mese, salvo complicazioni.

Le delizie dell'amore

Un bacio che voleva costare mille lire all'"acquirente,,

Il guardiamerce delle Ferrovie dello Stato Giovanni D. O., l'altra sera verso le 19.30, compiuto il proprio servizio, si recava presso un'osteria di via Grazzano, soffermandosi ivi qualche tempo. Veniva costà avvicinato da una sapida donnina colorata, che si sedeva al suo tavolo, invitandolo poi ad accompagnarla a casa, data l'ora tarda.

Egli l'accompagnava di buon grado — si erano fermati nell'esercizio fino alle 22 circa — e si tratteneva per gli ultimi convenevoli sotto il portone della casa di lei in Vicolo Taschiutti. Dopo un ultimo abbraccio, essi si lasciavano, e il D. O. rincasava.

Dopo aver cenato, egli traeva di tasca il proprio portafogli, e constatava con amaro disappunto la mancanza di 988 lire. Arguendo che la somma gli fosse stata sottratta dall'amica di qualche momento prima, egli si recava da lei, esigendone la restituzione; ma ella recisamente negava, dimostrandosi anzi offesa dei sospetti rivolti. Durante la discussione, che minacciava di farsi oltremodo seria, interveniva un casigliano, che accompagnava il D. O. in Questura; e qui egli denunciava la donna.

Il maresciallo Sorge, insieme con due agenti della squadra mobile, si recava allora in casa della donna, ove, dopo un'attiva meticolosa perquisizione, rinveniva sotto un cassone 900 lire. Ieri mattina poi giungeva in Questura anche la padrona di casa della giovane donzella — identificata per Luigia Busolini, di Giovanni, da Sedegliano — consegnando al Commissario la somma di 116 lire, trovate sotto il letto della propria ospite. Di queste, 88 venivano restituite, insieme con le 900, al D. O. mentre le rimanenti erano riconsegnate alla proprietaria.

La donnina, arrestata e interrogata, ammetteva di essersi impadronita della somma ma quale... rifusione delle tenerezze prodigate al D. O. Questi, a sua volta, ha precisato che nessun particolare favore gli è stato usato dalla giovane, all'infuori di qualche carezza e di un bacio.

La Busolini è stata frattanto trasferita alle carceri giudiziarie di via Spalato, in attesa del regolare procedimento penale.

ARTE E TEATRI

La stagione lirica al Puccini

La seconda di "Traviata,,

Vivissimi consensi ha riscosso anche la seconda di *Traviata*, presentata ieri sera al «Puccini» davanti ad un teatro gremito e straordinariamente effusivo.

Tatiana Menotti ha nuovamente

Tatiana Menotti
«Violetta» ne «La Traviata»

conquistato l'uditorio con la sua fine arte canora e la personale efficacissima mimica: Violetta avvincente e vivida di sempre nuove intuizioni vocali e sceniche. Accanto a lei hanno ben figurato il tenore Agostino Casavecchi, appropriato e sensibile e l'ottimo baritono Cesare Bardelli, che ha avuto approvazioni calorose nella sua parte di Germont.

Equilibrata ed espressiva l'orchestra diretta dalla nota bacchetta del maestro Ottavio Marini; bene i cori del maestro Bruno Erminero.

Cesare Bardelli
«Germont» ne «La Traviata»

Ovazioni calorose e fervidissime ad ogni romanza e aria; a gran voce richiesto il bis dell'*Amami Alfredo* a Tatiana Menotti, signora della serata; applausi anche all'orchestra, dopo il preludio del terzo atto.

Questa sera, alle ore 19.15, seconda dell'*Andrea Chénier*, con Germana Di Giulio, Alfonso Pravadelli e Luigi Montesanto.

Domani, alle ore 15, terza della *Traviata* con Toti Dal Monte, Agostino Casavecchi e Luigi Montesanto.

Per aderire alle numerose richieste del pubblico, sabato 20 e domenica 21, avremo due rappresentazioni straordinarie del *Rigoletto*.

Lo spettacolo lirico per i profughi ospiti di Udine

Nel pomeriggio di ieri si è svolto al Teatro Puccini l'annunciato spettacolo lirico organizzato dalla Commissione provinciale dell'Ente nazionale per l'assistenza ai profughi e la tutela degli interessi delle terre invase.

Teatro gremitissimo in ogni ordine di posti, che ha rivolto agli artisti della stagione lirica, gentilmente offertisi, applausi cordiali e prolungati.

Vi hanno preso parte il baritono Cesare Bardelli, il soprano Herta Duseck, il tenore Alfonso Pravadelli, il soprano Clara Petrella, il soprano Germana Di Giulio, il tenore Augusto Casavecchi e il baritono Luigi Montesanto. Dirigeva l'orchestra, che ha eseguito anche alcuni brani sinfonici, il chiaro maestro Ottavio Marini.

Ovazioni continue e calorose hanno salutato l'eccezionale manifestazione artistica: alle signore sono stati offerti omaggi floreali e doni, generosamente offerti da alcune ditte cittadine. A tutti poi è stata donata una medaglia ricordo del Comune.

Il concerto liederistico del soprano Domberger nel Salone del Castello

Affollatissimo iersera di scelto pubblico intellettuale il Salone maggiore del Castello per l'annunciato concerto liederistico organizzato sotto gli auspici dell'Istituto germanico di Venezia dall'Associazione musicale di Monaco, con il concorso del soprano Elsa Domberger e del pianista Franz Dorfmoeller.

Fra i presenti, insieme con il Prefetto, i rappresentanti del Deutscher Berater, del Comandante militare della Piazza, del Federale, del Questore e delle altre autorità civili e politiche cittadine.

Figuravano nel programma musiche liederistiche di Brahms, Wagner e Wolf. E' il «lied» parola intraducibile, che non ha equivalenti nei termini di «romanza» o «canzone» ed esprime una forma musicale tipicamente tedesca. Il suo interesse non risiede unicamente nella linea melodica, ma nell'intima compenetrazione di musica e poesia, nella simbiosi dell'elemento poetico e di quello musicale: qui infatti le parole non sono un pretesto alla musica, ma offrono alla melodia l'intimo nucleo emotivo. Per questo la melodia acquista un valore poetico, determinato immediatamente dal testo, scelto generalmente nella più eletta letteratura: Chamisso, Goethe, Uhland, Moericke, Hoety, Eichendorff sono stati gli autori prediletti dai musicisti.

Il gentile soprano Elsa Domberger ha iniziato porgendo il proprio saluto agli amici italiani, ad esordire con quattro «lieder» di Giovanni Brahms: ove l'originalità è tutta nell'intimità trepida e malinconica, in un romanticismo nostalgico e appassionato, con riflessi popolari e pastorali, come quello di Schubert. Vi è in lui un cupo abbandono, una sonnolenta amania di sogni nell'immensità, il ricordo di una quasi dolorosa paesanità, impedita nelle sue fervide espansioni dall'illacerabile diaframma della forma classica e del procedimento tradizionale che gli vieta di uscire dall'isolamento del suo mondo interiore per spaziare nell'azzurro.

L'eletta artista, dalla voce morbida e carezzevole, vellutata e ricca di ombre e luci, voce che diremo «romantica», intonata al repertorio, ha interpretato poi cinque «lieder» di Wagner, il più grande cantore moderno dell'anima musicale tedesca, tratti dalla raccolta di poesie per Matilde Wesendock. La sua fluente vocalità, piegata a tutte le sfumature dell'espressione, ha ben reso questi quadri stupendi per evidenza, fusione di coloriti e varietà dei contrasti: nella versione della piena vitale dell'autore, del suo misticismo, delle sue tentazioni e della sua nostalgia di purezza. Un fervore geniale della giovinezza d'un uomo che sopra tutti i valori dello spirito inalzava la sofferenza: che il suo desiderio d'amore spingeva fino all'annullamento: «Fino allo sbocco finale del fiore che esala la morte» — dice egli in uno di questi «lieder» — «fino all'annientamento di sè».

Di Ugo Wolf, il grandissimo liederista post-schubertiano, la Domberger ha magistralmente rivelato tutta l'esacerbata amarezza del cuore, cui tutto fu implacabilmente ostile: la vita la gloria l'amore. E questa amarezza essa ha effuso, con la psicologia che sa cogliere e trasfondere le passioni e i sentimenti d'una natura fiera e ardente; del musicista in cui ironia, collera rimpianto, disprezzo orgoglio desiderio di vivere e d'essere amato, fervide espansioni d'un'anima ricca e traboccante, raggiungono talvolta la commovente solennità del «pathos» beethoveniano.

A lei venivano offerti numerosi squisiti omaggi floreali; ripagati con l'esecuzione di quattro liriche italiane: «Pastori d'Abruzzo» di d'Annunzio e Pizzetti, «Serba l'amore» di Cairaldi, «La promessa» dalle «Soirées» musicali di Rossini, e l'«Aria dei fiori» dall'«Amico Fritz» di Mascagni.

Applausi fervidissimi e cordiali salutavano la fine di ogni brano e il termine dell'eclettico programma, svolto dalla concertista e dal pianista con il dovuto ossequio stilistico e degna penetrazione artistica.

Ben osservava d'Annunzio che i «lieder» sono radicati nello spirito germanico e che essi non sarebbero concepibili sulle sponde del Mediterraneo, fra i nostri ulivi cirenei, fra i nostri lauri svelti, sotto la gloria del cielo latino. Ma questa è la ammirevole sorte di tutti i grandi: che incarnano una tradizione, che compendiano una stirpe, facendo vivere e palpitare le aspirazioni e le idealità dei popoli, eternate nelle mirifiche trasfigurazioni dell'arte o della poesia.

r. cav.

Preziosi per 60 mila lire rubati in assenza del proprietario

La giovane donna Elena Grigolon in Turoldo, di Mario, di 24 anni, da Pozzo di Codroipo veniva qualche tempo fa accolta al nostro Ospedale per alcuni giorni, onde curare un suo male. Rimaneva a custodia della casa soltanto il marito, Alfino Turoldo, il quale un giorno si allontanava momentaneamente per il disbrigo di alcune incombenze.

Rientrato, e salito nelle stanze superiori, egli constatava con amaro disappunto che ignoti penetrati, approfittando della sua assenza, nella camera matrimoniale avevano forzato un cassetto, manomettendo una scatola contenente parecchi oggetti preziosi.

Compiuto un rapido inventario, egli riscontrava la mancanza di otto anelli d'oro con pietre, un orologio d'oro a tre casse, un braccialetto d'oro, una catena con perle e un medaglione di smalto con una fotografia, una spilla d'oro con tre brillanti e qualche piccolo altro gioiello di minor valore.

Una certa parvenza di onestà — o di ingenuità loro malgrado — comunque egli riconosceva negli audaci furfanti essi avevano lasciato qualche altro prezioso, probabilmente nella fretta di eclissarsi. Fra essi una collana d'oro puro, mentre quella asportata era di perle false.

Il furto ha causato al Turoldo ed alla moglie le parecchie decine di migliaia di lire di danno che si possono facilmente immaginare.

Un altro "colpo,, di gioielli

Ventimila lire di danni

Un altro colpetto di gioielli è stato compiuto ad Artegna, a danno di Antonia Male e di Gelindo Tottolo fu Giacomo residenti in via Sottocastello. Costoro, coinquilini, si trovavano al pianterreno della propria abitazione quando, verso le 21.30, udivano dei rumori sospetti provenienti dalle stanze superiori. Essi salivano di corsa le scale di casa ma i mariuoli (si trattava di ladri che stavano «lavorando» nei cassetti) si chiudevano velocemente a chiave dentro le stanze stesse, e riuscivano poi a fuggire discendendo dalla finestra.

Aperte le porte a viva forza, la Mele e il Tottolo riscontravano la mancanza rispettivamente di un'orologio d'argento, di due catenine, una d'oro ed una d'argento, di una spilla e di due anelli d'oro, di un bottone d'oro da polso e di quattro buoni fruttiferi per l'importo complessivo di 3500 lire la prima; il secondo subiva l'asportazione di un orologio tascabile d'oro con catena, di una borsa di pelle, di un astuccio contenente un braccialetto ed un paio d'orecchini e di 1.700 lire liquide.

I furti sono stati immediatamente denunciati ai carabinieri del luogo.

Bottiglie di liquori rubate in un esercizio

Ignoti, penetrati nottetempo nell'esercizio di Vittorio Breda, di Giovanni, da Pozzo di Codroipo, asportavano, favoriti dalle tenebre, venti bottiglie di liquori: kümmel, vermut, marsala ed altro. Essi poi si eclissavano nella notte, indisturbati.

Il derubato ha sporto immediatamente denuncia ai carabinieri del luogo. Le indagini, attivissime, proseguono con fervore.

In merito alla complicata storia di un telone e di un baule

In merito alla notizia di cronaca apparsa sul nostro giornale del 8 corrente dal titolo «La complicata storia di un telone e di un baule», la ditta F.lli Durante da Ghirano di Prata, cioè quella che ha patito l'ammanco del telone per autocarro, ci precisa i seguenti particolari sul fatto:

«Il nostro autista Aldo Falischia transitando per la strada che da Conegliano conduce a Fossamerlo, andava a sbattere con la macchina contro un platano danneggiandola seriamente.

Rimasto quindi a guardia della stessa, dava a noi comunicazione del fatto avvenuto, richiedendo il nostro intervento per rimuovere l'autocarro dal luogo del sinistro.

Quando ci siamo recati per prendere a rimorchio la macchina non abbiamo più trovato l'autista che si era allontanato portando con se il telone impermeabile in dotazione sulla macchina ed alcuni rapezzi di gomma, che erano stati acquistati a Conegliano.

Da informazioni assunte sul luogo abbiamo potuto sapere che si era recato in una trattoria di Conegliano presso la quale non fu più trovato. Il giorno appresso la moglie del Falischia che abitava a Ghirano si offerse di portarsi a Conegliano per fare essa stessa ricerche del marito e ricuperare il materiale da esso portato via dalla macchina.

Ritornava quindi a Ghirano coi soli rapezzi che il marito aveva lasciato nella trattoria di Conegliano asserendo di non avere trovato nè il marito nè il copertone impermeabile, mentre è stato accertato invece che era rimasta tutto il giorno e la notte col marito

Il baule gli è stato quindi sequestrato ritenendola complice, avendo evitato le nostre tempestive ricerche, favorendo in questo modo la fuga del marito».

Visite alle cantine

I soliti cavalieri della notte hanno «puntato» in questi giorni le cantine di Ottavio Fabbro, di Luigi, da Fagagna e di Conquiro Chinivasi, fu Giovanni, da Alnicco; asportando al primo 10 chili di lardo, due di salame e dodici uova, al secondo 12 chili di salumi, 4 di strutto e otto di cotechino.

I furti sono stati denunciati ai locali carabinieri, che hanno subito iniziate attive indagini.

I rubinetti dell'acqua e gas durante gli allarmi devono essere chiusi

Ad evitare malintesi che possono essere fonti di gravi conseguenze si avverte la popolazione che durante gli allarmi aerei tutti i rubinetti dell'acqua e del gas delle abitazioni devono essere chiusi.

Fa eccezione il rubinetto della conduttura principale dell'acqua che deve rimanere aperto.

SPORT

Gli incontri interregionali

Un reclamo dell'Udinese respinto

Il Comitato olimpico nazionale italiano comunica:

La consulta della Federazione italiana calcio, nelle due giornate del 4 e 5 corrente, ha costituito le commissioni che avranno l'ufficio di organizzare gli incontri interregionali di qualifica per il campionato di divisione nazionale di calcio.

Le commissioni sono ora due, una per il girone A (Piemonte e Lombardia) ed una per quello B (Veneto e Venezia Giulia) ed avranno pure la competenza a giudicare reclami in prima istanza.

Le richieste dell'associazione calcio Biellese, dell'Associazione calcio Genova e dell'Associazione calcio Liguria, tendenti ad ottenere l'inclusione nelle semifinali interregionali del massimo campionato calcistico, sono state respinte.

In sede d'appello la consulta ha respinto fra gli altri i seguenti ricorsi: Associazione calcio udinese (gara Monfalcone-Udinese); Società sportiva Sangiorgina (gara Torviscosa-Sangiorgina).

Convocazione di giocatori dell'A. C. Udinese

I seguenti giocatori sono convocati per le ore 17.30 precise di oggi alla sede di via Lovaria: Cantoni, Zorzi I, Clocchiatti, Diangotti, Barbot, Feruglio, De Stefano, Bertoli, Manente, Pravisano, Chizzo, D'Odorico, Del Medico, Biasatti, Lodolo, Stellin, Servello, Ferron.

ATLETICA LEGGERA

Riunione popolare su pista

All'Associazione sportiva udinese sono pervenute le prime iscrizioni alla manifestazione che avrà svolgimento la prossima domenica al campo Moretti.

Anche l'Unione ginnastica goriziana invierà un buon numero di giovani atleti.

L'orario è stato così fissato: ore 9: Adunata concorrenti e verifica tessere; ore 9.30: batterie 110 ostacoli; ore 9.40: salto in alto, getto del peso; ore 10: corsa m. 3000; ore 10.10: finale m. 110 ostacoli; ore 10.15: batterie m. 100; ore 10.30: corsa m. 800; ore 10.40: salto in lungo, lancio del giavellotto; ore 11: finale m. 100.

Si ricorda che le iscrizioni si ricevono al campo Moretti fino alle ore 18 di oggi 13 corrente.

I giudici e aspiranti del Gruppo giudici di gara di Udine sono invitati a presentarsi domani, domenica 14, alle ore 8 al campo Moretti per la formazione delle giurie per la riunione popolare su pista degli atleti di III. serie.

SCHERMA

I campionati nazionali di fioretto a Novara

La Federazione italiana di scherma ha assegnato a Novara l'organizzazione dei campionati nazionali assoluti di fioretto maschile di 1ª, 2ª e 3ª categoria, che avranno svolgimento in prova unica il 28 maggio.

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Udine

Comunicato n. 50 del 9 maggio 1944

Finale S. Daniele-S. Osvaldo (reclamo A. C. S. Osvaldo): Il Direttorio non prende in considerazione il reclamo presentato dall'A. C. San Osvaldo per la partita a margine perchè non sono state osservate le modalità di presentazione prescritte all'articolo 16 delle norme per la S. P. cioè il reclamo medesimo non era accompagnato dalla documentazione relativa al giocatore Lizzi Pietro e non era nemmeno presentato, in triplice copia.

TROFEO CIBERT

Sono aperte le iscrizioni al trofeo a margine fissate in L. 50. Si invitano le società ad attenersi scrupolosamente a quanto prescritto dal regolamento inviato a parte. Dette iscrizioni si chiuderanno il giorno 23 c. m.

TROFEO GINO NAIS

Il Direttorio indice un torneo per onorare la memoria della medaglia d'oro Gino Nais.

A detto torneo possono partecipare squadre con giocatori nati dopo il 1º gennaio 1926 (compreso) che non abbiano partecipato a gare di divisione nazionale, per ogni squadra è ammessa la partecipazione in massimo di 3 giocatori che abbiano partecipato a partite di 1ª divisione.

Le società all'atto dell'iscrizione dovranno versare la somma di L. 50 a titolo cauzionale. Tale somma sarà restituita a fine torneo a meno che la squadra si sia ritirata dal torneo o sia stata esclusa dal medesimo per indisciplina o per infrazione al regolamento.

Le iscrizioni fissate in L. 30 si ricevono presso questo Direttorio entro e non oltre il 23 c. m.

Proposte di ritiro tessera: Il Direttorio della V Zona ha segnalato alla F.I.G.C. per l'inibizione a svolgere l'attività calcistica (squalifica a vita) i seguenti giocatori dell'A. C. Campoformido che durante la gara Campoformido-S. Daniele del 16-4-44 aggredivano e colpivano l'arbitro: Sgrazzutti Romolo, Mariuzza Fulvio, Cossio Mario, Cossio Vincenzo. L'A. C. Campoformido è invitato a consegnare a questo Direttorio le tessere dei giocatori sopraindicati.

Punizione dirigenti: Il Direttorio della V Zona su proposta di questo Direttorio ha inibito ai signori Paravano Antonio e Ilio Vittorio di svolgere attività a ricoprire cariche sportive a tutto il 31 luglio 1947, facendo obbligo all'Associazione Campoformido di radiarli da soci per avere essi aggredito e colpito l'arbitro nella gara Campoformido-S. Daniele del 16-4-44.

Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di PRENASSI ERMENEGILDO fu Giuseppe di Grions di Sedegliano le comunichi al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Blasoni

Stamane alle ore 9.15, munita dei conforti religiosi, è spirata

Luigia Bertuzzi ved. Garavini

Addolorati ne danno il triste annuncio i FIGLI, la NUORA, il piccolo NIPOTINO ed i PARENTI tutti.

Udine, 12 maggio 1944.

Alle ore 22.30 di ieri, dopo breve malattia, chiudeva serenamente la sua terrena esistenza

Santina Pascutti in Mazzilis

Costernati ne danno il doloroso annuncio, il marito LUIGI MAZZILIS, il figlio FERRUCCIO, le figlie ELSA e MARIA, la nuora GIOCONDA SILVESTRI in MAZZILIS, il genero ANTONIO CUCCHINI, i nipoti VANDA, LUIGINO, RENATA, ADRIANA ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 10.

Si ringraziano fin d'ora quanti verranno partecipare alla mesta cerimonia.

Non fiori, ma opere di bene.

Cavalicco, 12 maggio 1944.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

13 maggio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	0

Nascite

Casagrande Doretta (I nato) di Ernesto e di Tonino Maria.
Fumolo Giuliano (VII nato) di Sebastiano e di Tosolini Iolanda.

Morti

Cozzi Emma in Di Giorgio fu Giuseppe di anni 66 casalinga.
Ferro Giustino fu Giuseppe di anni 63 manovale.
Bertuzzi Luigia ved. Garavini fu Gio. Batta di anni 70 civile.
Buratto Elisa fu Eugenio di anni 66 ved. Rossi, pensionata.
Ferro Guglielmo di Valentino di mesi 10

IL GIORNO

Sabato 13 maggio (142-224)
S. Roberto Bellarmino

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno continuato le seguenti farmacie: Arlia, via Pracchiuso; Colutta, piazza Garibaldi. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

OSCURAMENTO
Inizio ore 21.30; termine ore 5.

COPRIFUOCO
Inizio ore 23; termine ore 5.

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I.

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (orch. da ballo della R. L. A. dir. dal m. Paoletti); 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: «Nel paesello delle idee», rivista radiofonica di A. T. Orbani (picc. or. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli).

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Stagione lirica: ANDREA CHENIER. Ore 19.15.

CINEMATOGRAFI

ODEON - OSSESSIONE. Ore 15.
GARIBALDI - LA PRIMADONNA, con Maria Mercader Ore 15.
IMPERO - MARIA MALIBRAN, con M. Cebotari, R. Brazzi. Ore 15.
CECCHINI - I DUE FOSCARI, con Rossano Brazzi Ore 15.
FRIULI - IL LEONE DI DAMASCO, con Doris Duranti, Carla Candiani, Carlo Ninchi Ore 16.30.
BELTRAME - SCARPE GROSSE, con I. Silvi, A. Nazzari. O. 15.30.
FERROVIARIO - ORE NOVE LEZIONE DI CHIMICA, con Alida Valli, A. Checchi, Ruffini. Ore 15.

Teatro Puccini
Domenica 14 maggio
alle ore 15
ultima rappresentazione della stagione lirica con
TRAVIATA
Protagonista il celebre soprano
TOTI DAL MONTE

Annunci sanitari

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica - Ispettore Dermosifilografo - Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-88
Riceve martedì 8.30-10.30

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17
Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-15.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-68
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dott. Tullio Vezzil
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1249

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotto
Udine: Via Marangoni 8 - Tel. 518
(Porta Poscolle)

L'arresto di un ladro di [illegible]

E' stato arrestato dagli agenti della squadra mobile della Questura Ervino Martinis, di Pietro, da [illegible], responsabile del furto di [illegible] a Giulio Zacchei, fu [illegible] del luogo. Il Martinis dovrà rispondere anche di altri due furti a danno di Arturo Ermacora e [illegible] Cristini, abitanti ambedue in Gorizia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

PER LA SCUOLA E PER LA VITA
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
TUTTO LO SCIBILE IN FORMA FACILE E PIANA
(NUOVA EDIZ. MONDADORI)
CHIEDETE L'ABBONAMENTO RATEALE ALLA
AGENZIA MONDADORI
UDINE - Via Vitt. Veneto

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI
Rappresentante: Acquista, cambia, vende.
BONAMICO - Missionari 1

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

VENDO in Capodistria 10 ettari terreno pianeggiante prima qualità tutto ortaglie, cereali 1.400.000, in Udine villa lussuosa tutti conforti con terreno. Tonesatti, Caffè Dorta, Udine.

VENDO Buia casa vani 4, cucina, cantina, rustico, corte, orto, libera 30 giugno 135.000, Fontanini, Manin 9, tel. 13.60.

VENDO Udine casa vani 9 libera subito, D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo.

COMMERCIALI

ACCETTIAMO trasporti merci dalla Lombardia al Veneto con autotreno servizio settimanale. Ditta Moltrasio.

ACCUMULATORI tascabili: lire cette 25 cadauno; piatti 35; qualsiasi quantità, offro. Scrivere Pubblicità 4752 Popolo Friuli.

APPARECCHI fotografici obbiettivi accessori diversi compro cambio. Andragna, Baldissera 28.

ACQUISTANSI dischi [illegible] buoni prezzi. Rivolgersi [illegible] via Vitt. Veneto 48.

ACQUISTO macchina per scrivere e di conteggio anche fuori uso. Bruni, Manin 12, tel. 16.23.

CASSE imballo blocco misure diverse vendonsi. Rivolgersi via Vitt. Veneto 48.

COPERTONE bicicletta nuovo uomo donna occasione compero. Scrivere specificando Mazzilli, Cividale.

VENDESI cucina nuova [illegible] occasione. Via Baldissera 22.

VENDESI letto azzurro ben tenuto per ragazzino come nuovo. Marinoni 18, Udine.

VENDO trebbiatrice Ruston [illegible] con pressa a elevatore Casali [illegible] tali 36 Savioli, Udine, viale Stazione.

VENDO mobilio quasi nuovo [illegible] siccio, salotto, salottino, sala pranzo camera letto, cucina 370.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13.60.

AUTO - CICLI - MOTO

BICICLETTA bambino cambio [illegible] da donna buona gommata. [illegible]

BICICLETTA bambino acquisterei occasione. Scrivere Giorgi, [illegible] ciani 15 Udine.

VENDESI motocicletta [illegible] mata. Rivolgersi Caffè Bagni, piazzale 26 Luglio.

AFFITTI

CAMBIEREI per periodo bellico signorile appartamento in Palmanova con villetta o appartamento Udine o periferia. Scrivere Pubblicità 4716 Popolo Friuli.

AFFITTASI cantine viale [illegible] mq. 100. Scrivere Pubblicità [illegible] Popolo Friuli.

CERCASI 3-6 vani ed accessori abitazione paraggi piazzale Osoppo viale Vittoria 5. Venier.

DOMANDE DI IMPIEGO

DATTILOGRAFA aiuto contabile diplomata seria bella presenza cerca buon impiego. Rivolgersi Pubblicità 4767 Popolo Friuli.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi Pubblicità Popolo Friuli [illegible]

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere Pubblicità [illegible] Popolo Friuli.

SIGNORINA pratica lavori ufficio paghe operai dattilografia cerca impiego, anche fuori sede. Offerte Pubblicità 4771 Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

CUOCO offresi per mense aziendali o militari. Scrivere Luigi Lippolis posta Clodig per Lomabai 13 (Udine) [illegible]

SMARRIMENTI

SMARRITO mazzo chiavi. Mancia competente riportandole Pubblicità 4763 Popolo Friuli.

LEZIONI - CONVERSAZIONI

RINOMATA scuola fisarmonica di Mezzo 80 continuano corsi accelerati. Metodo teorico pratico lezioni domicilio.

ATTENZIONE INTERESSA TUTTI
Col sistema Virpes stamperete senza alcun apparecchio: disegni, scritti a mano, a macchina, circolari, carte buste, cartoline, inviti, musica, etichette, ecc. Rivolgetevi Aquileia 39 A, Udine. Cercasi piazzisti e piazzisti residenti provincia Udine-Gorizia.

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società per azioni
CAPITALE L. 700.000.000 interamente versato
RISERVA L. 175.000.000

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.69

Gli occhiali delle donne

Intendiamo parlare degli occhiali da sole. Gli altri spesso sono necessità o conforto alle donne di età che, per poter leggere, agucchiare, vedere da vicino devono correggere con lenti convergenti la presbiopia che si accompagna ai molti anni vissuti.

Assai difficilmente si nota in strada una giovane donna che corregga la vista con occhiali adatti: si forza l'accomodazione con danno dell'organo visivo, ma niente occhiali per difetto di vista in pubblico, quasi fossero testimonianza della integrità fisica menomata o diminuzione dell'estetica della persona. Ma occhiali affumicati da sole, con grossissimi cerchi, con lenti che facciano tuttavia veder bene la malia degli occhi e il lampo delle pupille, questi sì. Con la primavera sono venute le belle giornate luminose; se i raggi solari non sono ancora così caldi e splendenti come d'estate, pure le nostre ragazze alla moda hanno già inforcato gli occhiali per conservare e proteggere la vista dall'eccesso di luce; come se il sole inviasse su questa povera terra il misterioso raggio verde di catastrofico potere.

Abbiamo visto occhiali scuri persino nelle tarde ore del pomeriggio ed anche in giornate di perfetta nuvolaglia, quando i raggi solari non erano che un pio desiderio. Vent'anni fa erano gli uomini spinti dalle necessità della vita a trascorrere molte ore del giorno galoppando da una strada ad una piazza assolata dal riverbero accecante, che portavano gli occhiali affumicati; od anche naturalmente i malati di congiuntivite, blefarite, cheratite. Le donne allora non si difendvano affatto contro il sole e non temevano di perdere la vista se i raggi solari s'indugiavano benevoli fra le ciglia e le palpebre dei loro begli occhi. In quel tempo erano in voga gli ombrellini da sole che velavano di una tenue ombra piovente il viso e tutta la persona: poi il piccolo ombrello, oggetto tutto femminile, sempre di squisita fattura, decadde. Pochi anni or sono, se non erriamo verso il 1939, ci fu un tentativo di resurrezione caduto poi nel nulla, perchè ormai l'occhiale da sole aveva spodestato l'ombrellino che pure vantava una lunga storia di gentili episodi: quante volte un biglietto d'amore non era posto furtivamente nell'ombrellino chiuso della dama del cuore?

Con l'attuale ricomparsa degli occhiali scuri viene da chiedersi se questo uso, diventato ormai moda insopprimibile, protegga veramente l'occhio e trovi ragione nella necessità di evitare all'organo della vista una qualche influenza nociva da parte della luce troppo intesa.

Tutti sanno che nella luce solare esistono raggi luminosi che l'occhio umano percepisce e altri che non percepisce. Quelli di cui ha percezione sono compresi tra il rosso e il violetto del cosidetto spettro solare; ma pur non avvertiti esistono altri raggi e cioè gli ultrarossi che si trovano al di là dei raggi violetti e questi sono i raggi chimici o attinici.

I raggi ultrarossi, per quanto fonte di calore, non possono essere di danno neppure nelle giornate di alta temperatura perchè l'occhio è costantemente tenuto in un ambiente liquido per effetto della secrezione lacrimale; la quale evaporando, sottrae calore al globo oculare, mentre i liquidi che si trovano all'interno, umore acqueo, umore vitreo, compiono in definitiva la stessa funzione mantenendo l'organo della vista ad una temperatura presso che costante. I raggi ultravioletti o attinici o raggi freddi che in grande abbondanza si trovano nella luce solare specie quando l'atmosfera è pura, cioè priva o quasi del pulviscolo come in alta montagna e in riva al mare, se l'esposizione si prolunga, possono essere di nocumento all'organo della vista. E' noto che l'eritema solare, quasi sempre prima fase dell'abbronzamento della cute, è determinato dalle radiazioni attiniche della luce solare. L'equivalente di tale infiammazione cutanea è dato per l'occhio da arrossamento delle palpebre e da congestione della congiuntiva che appare arrossata perchè iperemica; spesso s'infiammano anche la cornea e l'iride. Si sono viste alterazioni anche della retina che sta in fondo all'occhio con diminuzione del potere visivo; e questo perchè i raggi ultravioletti agiscono oltre che sulla superficie anche in profondità ed hanno il potere di attraversare tutte le membranze e i liquidi del globo oculare.

Se si rimane esposti lungamente con il viso ai raggi solari, gli occhiali protettivi rappresentano una necessità. Gli occhiali scuri, affumicati sono attivi per i raggi ultravioletti e quindi vanno bene per la montagna, per il mare, per il ghiacciaio, per la neve. Lo stesso benefico effetto hanno le lenti giallognole che esplicano la duplice funzione di neutralizzare i raggi chimici pur lasciando integra la capacità visiva la quale, all'opposto, è molto ridotta con gli occhiali scuri.

E' superfluo osservare come le lenti degli occhiali da sole debbano essere di cristallo e non di vetro e possibilmente grandi e periscopiche; condizioni queste essenziali per non riceverne danno: si può anche transigere su certe monumentali montature delle quali non si sa se più ammirare la estrosa policroma bizzarria o restare allibiti per il costo che sale sempre più.

A. Abbruzzetti

O. N. B.

I trattenimenti di oggi

Si avvertono gli interessati che i trattenimenti di oggi avranno il seguente orario: ore 14,30: per Piccole e Giovani italiane; ore 17: per Balilla ed Avanguardisti.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Roberto Lotti di Codroipo: Francesco De Paoli L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Luigia Bertuzzi ved. Garavini: famiglia Anzil L. 50, famiglia Minisini-Boz L. 25, Renzo Valente L. 10; per onorare la memoria di Enzo De Angelis Candeliero: col. Candeliero L. 100.

ALTRE OFFERTE

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria della cara compagna Enrica Corazza: le alunne della classe III A della Scuola IV Novembre L. 40.

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Franco Pozzo (per buoni da distribuire ai poveri): Gino Dalla Mura L. 30, fratelli Del Negro fu Giovanni L. 25.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — In memoria di Lina Margovigi: Pierina [illegible] e consorte L. 30, Rosina [illegible] L. 50; in memoria di Anna Della [illegible] [illegible]

Annonaria

Razione generi minestra per bambini

La Sezione provinciale dell'alimentazione fa presente che la razione dei generi da minestra per i bambini da 0 a 3 anni è identica a quella degli altri consumatori, sia per la quantità che per la composizione della razione.

Supplementi latte

I possessori di buoni supplementari latte sono pregati di voler ritirare il quantitativo loro assegnato presso lo spaccio o rivendita dove sono prenotati quali normali consumatori.

Un commissario alla latteria di S. Giorgio di Nogaro

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha nominato Commissario prefettizio, per la straordinaria gestione della Latteria di S. Giorgio di Nogaro il signor Decio Valle fu Luciano, ivi residente.

Corso di roccia e d'alpinismo

La Società alpina friulana di Udine, accogliendo ed assecondando l'iniziativa di qualche volonteroso suo socio, ha esaudito anche la richiesta di molti giovani iscritti al sodalizio cittadino i quali auspicavano l'istituzione di un corso d'istruzione di alpinismo e di roccia, con lo scopo di avere debita conoscenza della montagna e della pratica dell'alpinismo e di contribuire a maggiori evoluzione e sviluppo dei fini alpinistici locali ed ha affidato la direzione e l'organizzazione del corso all'alpinista udinese Renzo Stabile.

Lo Stabile — nella sua appassionata attività — ha iniziato senz'altro tale corso con l'addestramento su roccia che si svolge domenicalmente in una località a breve distanza dalla città, valendosi anche della collaborazione di alpinisti provetti, i quali funzionano da istruttori e da capocordata.

Le esercitazioni pratiche, già incominciate con buoni risultati e alta frequenza di allievi, si svolgono regolarmente sul seguente programma:

uso della corda, formazione delle cordate, salita e discesa di paretine di roccia camini e fessure, traversate su roccia, discesa a corda doppia con metodi diversi, tecnica dei chiodi, ecc.

Vengono pure impartite lezioni teoriche sulle svariate cognizioni utili riguardanti la montagna, sullo svolgimento delle ascensioni e sulla importanza di esse.

Alla fine del corso, nel mese di giugno, verrà organizzata una esercitazione collettiva con salita per diversi itinerari di roccia, su una montagna delle Alpi Carniche.

Le iscrizioni al corso, per ora gratuite e limitate nel numero in rapporto al materiale ed ai mezzi a disposizione, si ricevono presso la sede della Società alpina friulana, via Bonaldo Stringher 14.

Per gli allievi di età inferiore agli anni 21 è richiesto il consenso scritto del padre o di chi ne fa le veci.

La Sezione del C.A.I. e la direzione del corso, declinano ogni responsabilità nel caso di qualsiasi incidente che potesse occorrere durante lo svolgimento delle esercitazioni, per cui sia gli allievi, sia gli istruttori, sono consigliati di provvedere all'assicurazione facoltativa presso «L'Anonima Infortuni», tramite la Sezione friulana del C.A.I. presso la quale dovranno risultare regolarmente iscritti.

Notizie alla Croce Rossa

Sono giunte notizie per il caporale Perin Enrico da Perin Emma, dal Canadà. Si prega l'interessato a passare alla sede della C.R.I. per le relative comunicazioni.

Si chiedono notizie del cap. magg. Paolillo Michele, chi ne fosse in possesso è pregato di voler passare alla sede della C.R.I. (via Manzoni n. 7).

Preziosi per 60 mila lire rubati in assenza del proprietario

La giovane donna Elena Grigolon in Turoldo, di Mario, di 24 anni, da Pozzo di Codroipo veniva qualche tempo fa accolta al nostro Ospedale per alcuni giorni, onde curare un suo male. Rimaneva a custodia della casa soltanto il marito, Alfino Turoldo: il quale un giorno si allontanava momentaneamente per il disbrigo di alcune incombenze.

Rientrato, e salito nelle stanze superiori, egli constatava con amaro disappunto che ignoti penetrati, approfittando della sua assenza, nella camera matrimoniale, avevano forzato un cassetto, manomettendo una scatola contenente parecchi oggetti preziosi.

Compiuto un rapido inventario, egli riscontrava la mancanza di otto anelli d'oro con pietre, un orologio d'oro a tre casse, un braccialetto d'oro, una catena con perle e un medaglione di smalto con una fotografia, una spilla d'oro con tre brillanti e qualche piccolo altro gioiello di minor valore.

Una certa parvenza di onestà — o di ingenuità loro malgrado — comunque egli riconosceva negli audaci furfanti: essi avevano lasciato qualche altro prezioso, probabilmente nella fretta di eclissarsi. Fra essi una collana d'oro puro, mentre quella asportata era di perle false.

Il furto ha causato al Turoldo ed alla moglie le parecchie decine di migliaia di lire di danno che si possono facilmente immaginare.

Un altro "colpo,, di gioielli
Ventimila lire di danni

Un altro colpetto di gioielli è stato compiuto ad Artegna, a danno di Antonia Male e di Gelindo Tottolo fu Giacomo residenti in via Sottocastello. Costoro, coinquilini, si trovavano al pianterreno della propria abitazione quando, verso le 21,30, udivano dei rumori sospetti provenienti dalle stanze superiori. Essi salivano di corsa le scale di casa ma i mariuoli (si trattava di ladri che stavano «lavorando» nei cassetti) si chiudevano velocemente a chiave dentro le stanze stesse, e riuscivano poi a fuggire discendendo dalla finestra.

Aperte le porte a viva forza, la Mele e il Tottolo riscontravano la mancanza rispettivamente di un orologio d'argento, di due catenine, una d'oro ed una d'argento, di una spilla e di due anelli d'oro, di un bottone d'oro da polso e di quattro buoni fruttiferi per l'importo complessivo di 3500 lire la prima; il secondo subiva l'asportazione di un orologio tascabile d'oro con catena, di una borsa di pelle, di un astuccio contenente un braccialetto ed un paio d'orecchini e di 1.700 lire liquide.

I furti sono stati immediatamente denunciati ai carabinieri del [illegible]

ARTE E TEATRI

La stagione lirica al Puccini
La seconda di "Traviata,,

Vivissimi consensi ha riscosso anche la seconda di *Traviata*, presentata ieri sera al «Puccini» davanti ad un teatro gremito e straordinariamente effusivo.

Tatiana Menotti ha nuovamente conquistato l'uditorio con la sua fine arte canora e la personale efficacissima mimica: Violetta avvincente e vivida di sempre nuove intuizioni vocali e sceniche. Accanto a lei hanno ben figurato il tenore Agostino Casavecchi, appropriato e sensibile e l'ottimo baritono Cesare Bardelli, che ha avuto approvazioni calorose nella sua parte di Germont.

Equilibrata ed espressiva l'orchestra diretta dalla nota bacchetta del maestro Ottavio Marini; bene i cori del maestro Bruno Erminero. Ovazioni calorose e fervidissime ad ogni romanza e aria: a gran voce richiesto il bis dell'*Amami Alfredo* a Tatiana Menotti, signora della serata; applausi anche all'orchestra, dopo il preludio del terzo atto.

Questa sera, alle ore 19.15, seconda dell'*Andrea Chénier* con Germana Di Giulio, Alfonso Pravadelli e Luigi Montesanto.

Domani alle ore 15, terza della *Traviata* con Toti Dal Monte, Agostino Casavecchi e Luigi Montesanto.

Per aderire alle numerose richieste del pubblico, sabato 20 e domenica 21, avremo due rappresentazioni straordinarie del *Rigoletto*.

Lo spettacolo lirico per i profughi ospiti di Udine

Nel pomeriggio di ieri si è svolto al Teatro Puccini l'annunciato spettacolo lirico organizzato dalla Commissione provinciale dell'Ente nazionale per l'assistenza ai profughi e la tutela degli interessi delle terre invase.

Teatro gremitissimo in ogni ordine di posti, che ha rivolto agli artisti della stagione lirica, gentilmente offertisi, applausi cordiali e prolungati.

Vi hanno preso parte il baritono Cesare Bardelli, il soprano Herta Duseck, il tenore Alfonso Pravadelli, il soprano Clara Petrella, il soprano Germana Di Giulio e il baritono Luigi Montesanto. Dirigeva l'orchestra, che ha eseguito anche alcuni brani sinfonici, il chiaro maestro Ottavio Marini.

Ovazioni continue e calorose hanno salutato l'eccezionale manifestazione artistica: alle signore sono stati offerti omaggi floreali e doni, generosamente offerti da alcune ditte cittadine. A tutti poi è stata donata una medaglia ricordo del Comune.

Le delizie dell'amore
Un bacio che voleva costare mille lire all'"acquirente,,

Il guardiamerce delle Ferrovie dello Stato Giovanni D. C., l'altra sera verso le 19.30, compiuto il proprio servizio, si recava presso un'osteria di via Grazzano, soffermandosi ivi qualche tempo. Veniva costà avvicinato da una sapida donnina colorata, che si sedeva al suo tavolo, invitandolo poi ad accompagnarla a casa, data l'ora tarda.

Egli l'accompagnava di buon grado — si erano fermati nell'esercizio fino alle 22 circa — e si tratteneva per gli ultimi convenevoli sotto il portone della casa di lei in vicolo Taschiutti. Dopo un ultimo abbraccio, essi si lasciavano, e il D. C. rincasava.

Dopo aver cenato egli traeva di tasca il proprio portafogli, e constatava con amaro disappunto la mancanza di 988 lire. Arguendo che la somma gli fosse stata sottratta dall'amica di qualche momento prima, egli si recava da lei, esigendone la restituzione: ma ella recisamente negava, dimostrandosi anzi offesa dei sospetti rivolti. Durante la discussione, che minacciava di farsi oltremodo seria, interveniva un casigliano, che accompagnava il D. C. in Questura: e qui egli denunciava la donna.

Il maresciallo Sorge, insieme con due agenti della squadra mobile, si recava allora in casa della donna, ove, dopo un'attiva meticolosa perquisizione, rinveniva sotto un cassone 900 lire. Ieri mattina poi giungeva in Questura anche la padrona di casa della giovane donzella — identificata per Luigia Busolini, di Giovanni, da Sedegliano — consegnando al Commissario la somma di 116 lire, trovate sotto il letto della propria ospite. Di queste, 89 venivano restituite, insieme con le 900, al D. C. mentre le rimanenti erano riconsegnate alla proprietaria.

La donnina, arrestata e interrogata, ammetteva di essersi impadronita della somma ma quale... rifusione delle tenerezze prodigate al D. C. Questi, a sua volta, ha precisato che nessun particolare favore gli è stato usato dalla giovane, al l'infuori di qualche carezza e di un bacio.

La Busolini è stata frattanto trasferita alle carceri giudiziarie di via Spalato, in attesa del regolare procedimento penale.

In merito alla complicata storia di un telone e di un baule

In merito alla notizia di cronaca apparsa sul nostro giornale del 8 corrente dal titolo «La complicata storia di un telone e di un baule», la ditta F.lli Durante da Ghirano di Prata, cioè quella che ha patito l'ammanco del telone per autocarro, ci precisa i seguenti particolari sul fatto:

«Il nostro autista Aldo Falischia transitando per la strada che da Conegliano conduce a Fossamerlo, andava a sbattere con la macchina contro un platano danneggiandola seriamente.

Rimasto quindi a guardia della stessa, dava a noi comunicazione del fatto avvenuto richiedendo il nostro intervento per rimuovere l'autocarro dal luogo del sinistro.

Quando ci siamo recati per prendere a rimorchio la macchina non abbiamo più trovato l'autista che si era allontanato portando con se il telone impermeabile in dotazione sulla macchina ed alcuni rapezzi di gomma, che erano stati acquistati a Conegliano.

Da informazioni assunte sul luogo abbiamo potuto sapere che si era recato in una trattoria di Conegliano presso la quale non fu più trovato. Il giorno appresso la moglie del Falischia che abitava a Ghirano si offerse di portarsi a Conegliano per fare essa stessa ricerche del marito e ricuperare il materiale da esso portato via dalla macchina.

Ritornava quindi a Ghirano coi soli rapezzi che il marito aveva lasciato nella trattoria di Conegliano asserendo di non avere trovato nè il marito nè il copertone impermeabile, mentre è stato accertato invece che era rimasta tutto il giorno e la notte col marito.

Il baule gli è stato quindi sequestrato ritenendola complice, avendo evitato le nostre tempestive ricerche, favorendo in questo modo la fuga del marito».

Uno scontro automobilistico in via Treppo

Verso le 16 di ieri l'autotreno targato 5844 UD., di marca OM, guidato dall'autista e proprietario Vittorio Valent, di Antonio, da Tolmezzo, e avente a bordo anche Ernesto Marcuzzi, scendeva da piazza Patriarcato in Giardino Grande. Contemporaneamente sopraggiungeva un altro automezzo, targato 591815, il quale urtava il primo autocarro al centro dell'asse stradale di via Treppo, proprio di fronte alla Pretura. Il Valent sterzava a destra, ma i due veicoli urtavano violentemente uno contro l'altro, rivolgendo le parti anteriori verso l'edificio e andando a cozzare contro il muro maestro di esso.

Le due macchine riportavano sensibili danni ai radiatori ed in altre parti; ferite agli autisti.

Il vigile urbano scelto Bon, di servizio in quel tratto, iniziava tosto l'opera di riordinamento del traffico, congestionato per l'incidente: e la circolazione riprendeva dopo pochi minuti.

L'infortunio di un macellaio

Il macellaio Gio. Batta Fenazzo, fu Vito, di 27 anni, abitante in via Palermo, mentre stava tagliando alcune carni con una sua mannaia, veniva improvvisamente colpito all'altezza dell'occhio destro da un colpo accidentale provocato dall'ampio gesto di rotazione della mannaia stessa. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava una ferita da taglio al sopraciglio, e dopo le cure del caso, lo giudicava guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Una mano rovinata nell'ingranaggio di un tornio

Il meccanico Sergio Chiarandini, di Girolamo, di 14 anni, abitante in via Feletto, stava lavorando presso un tornio quando metteva accidentalmente la mano destra in un ingranaggio. Ritirata subito con acuti dolori, egli veniva trasportato al nostro Ospedale per le cure del caso. Il medico di guardia gli riscontrava infatti la frattura esposta delle dita medio e anulare, e contusioni alle altre. Guarirà in un mese, salvo complicazioni.

Bottiglie di liquori rubate in un esercizio

Ignoti, penetrati nottetempo nell'esercizio di Vittorio Breda, di Giovanni, da Pozzo di Codroipo, asportavano, favoriti dalle tenebre, venti bottiglie di liquori: kümmel, vermut, marsala ed altro. Essi poi si eclissavano nella notte, indisturbati.

Il derubato ha sporto immediatamente denuncia ai carabinieri del luogo. Le indagini, attivissime, proseguono con fervore.

Visite alle cantine

I soliti cavalieri della notte hanno «puntato» in questi giorni le cantine di Ottavio Fabbro, di Luigi, da Fagagna, e di Gonquiro Chinivasi, fu Giovanni, da Alnicco; asportando al primo 10 chili di lardo, due di salame e dodici uova, al secondo 12 chili di salumi, 4 di strutto e otto di cotechino.

I furti sono stati denunciati ai locali carabinieri, che hanno subito iniziate attive indagini.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

11 maggio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	0

Nascite

Casagrande Doretta (I nato) di Ernesto e di Tonino Maria.
Fumolo Giuliano (VII nato) di Sebastiano e di Tosolini Iolanda.

Morti

Cozzi Emma in Di Giorgio fu Giuseppe di anni 68 casalinga.
Ferro Giustino fu Giuseppe di anni 63 manovale.
Bertuzzi Luigia ved. Garavini fu Gio. Batta di anni 70 civile.

L'arresto di un ladro di galline

E' stato arrestato dagli agenti della squadra mobile della Questura Ervino Martinis, di Pietro, da Agiliacco, responsabile del furto di galline a Giulio Zacchèo, fu Antonio, del luogo. Il Martinis dovrà rispondere anche di altri due furti a danno di Arturo Ermacora e O[illegible] Crisetni, abitanti entrambi la [illegible] Gorizia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

PER LA SCUOLA E PER LA VITA
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
TUTTO LO SCIBILE IN FORMA FACILE E PIANA
«NUOVA EDIZ. MONDADORI»
CHIEDETE L'ABBONAMENTO RATEALE ALL'AGENZIA MONDADORI - UDINE - Via Vitt. Veneto

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo - Tel. 57

Notiziario sportivo
Il campionato di calcio studentesco
La vittoria alle «Industriali»

Il campionato interscolastico di calcio si è concluso. Si è concluso con una brillante partita disputata tra le rappresentative delle Industriali e della media. Partita attesa, poichè vedeva difronte le due squadre di testa; le due compagini più tecnicamente preparate. Il campo sportivo era gremito di studenti, non solo, ma anche da persone che ormai da tempo hanno lasciato i banchi di scuola, e questo sta a dire che il campionato è stato da tutti seguito con interesse. Alle 18,30 l'arbitro ha dato il via ai giocatori. L'azione è incominciata rapida da ambo le parti. Al 10' le Industriali per opera di Blasig in ottima forma, si portavano in vantaggio sulla squadra avversaria.

La partita è andata sempre più animandosi, ma il vantaggio iniziale veniva mantenuto sino alla fine. Più volte la Media è scesa nell'area avversaria mettendo in serio imbarazzo Blasuttig, che agile e sicuro, sventava ogni insidia, giocando con questa, la sua migliore partita.

Ottimo l'attacco delle Industriali, che trovavano però nella loro ala sinistra, un elemento indeciso. Molto deve la Media alla propria difesa ed in particolare a Lorenzini, nell'attacco la squadra trovava in Meroi un elemento prezioso. Ma la fine della gara è prossima. Quando l'arbitro fischia la fine, il punteggio è di 1-0 a favore delle Industriali.

Ecco la formazione della squadra vincente il campionato: Blasuttig; Passoni, Cuberli; Coronato, Toso, Dorlig; Salvatori, Monfredo, Braides, Blasig, Berghini.

Arbitro: Renzo Malagnini.

Seconda partita disputato, Ginnasio-Commerciali conclusasi per 0-0. Partita fiacca senza alcun interesse.

La classifica generale è la seguente: Industriali p. 10; Media p. 8; Commerciali p. 3; Ginnasio p. 3.

Notizie scolastiche

La presidenza del Ginnasio Liceo «Paolo Diacono» avverte che i turni di interrogazione per i candidati, gli esami di ammissione al Liceo e di idoneità liceali saranno comunicati a mezzo de «Il Popolo del Friuli».

Beneficenza

Il prof. dott. Ottorino Tenani ha offerto alla Cassa Scolastica del Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» lire 200, a favore della borsa di studio «Renzo Folicaldi».

Ruoli depositati

All'Albo del Comune sono esposti per la visione degli interessati i ruoli relativi all'applicazione dei contributi a carico di privati e i ruoli di ispezione e contributo farmacia.

Infrazioni annonarie

Dal locale posto di Polizia Economica della Guardia di finanza sono stati sequestrati alla ditta Lodovico Del Negro di Cividale chilogrammi 300 di sapone tipo unico «Mira Lanza».

A Ida Petrei sono stati sequestrati chilogrammi 3,400 di lardo e chilogrammi 2,300 di cotechini.

Gare di pattini a rotelle

La gara di pattini a rotelle si svolgerà oggi alle ore 16. Tutti gli iscritti debbono trovarsi alle ore 15,30 presso la Palestra Opera Balilla per le necessarie verifiche.

PRADAMANO
Incontro di calcio

Domenica, sul campo sportivo di Pradamano, si svolgerà un appassionante quanto avvincente incontro calcistico tra la locale «Serenissima» e la forte compagine manzanese. Incontro combattutissimo in quanto che la squadre del rag. Piani si varrà dell'apporto di vari elementi di rango oltre alla già ben basata inquadratura che degnamente figurò nel recente campionato di prima divisione.

Dal canto loro i pradamanesi non poggeranno che su una squadra tipicamente locale che però non per questo può dirsi battuta in partenza. Inizio ore 15.

TRICESIMO
Spettacolo d'arte varia

Assai viva è l'attesa per i due spettacoli che la Compagnia «Aurora», presenterà domani domenica 14 nel Cinema Teatro dell'O.N.D. La Compagnia che si vale tra l'altro del comico Ermanno Pasquini, del cantante dei dischi «Columbia» Piero Formentini, del balletto Aurora, darà: «Prego Maestro... prego!» contrattempo allegro di Pino e Fiore.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Bolognato. L'inizio dei due spettacoli è fissato rispettivamente per le ore 15 e 19.

Siamo certi che, dopo il brillante successo ottenuto a Cividale, la Compagnia non mancherà all'attesa del pubblico tricesimano. Le prenotazioni sono aperte presso il botteghino del teatro.

Incontro di calcio

L'incontro calcistico Tarcento - Tricesimo che doveva svolgersi domenica scorsa ha dovuto essere rinviato, per cause di forza maggiore a domani domenica 14.

Il rinvio non ha fatto altro che acuire l'interesse della gara. La squadra tricesimana ha potuto svolgere in questi giorni un proficuo allenamento e si presenta sul campo tarcentino decisa a farsi valere. L'incontro sarà senza dubbio, equilibrato ed interessante.

La squadra azzurra sarà seguita da numerosissimi appassionati che, dopo aver salutato con simpatia la rinascita della nostra compagine si appresta a sostenerla nelle difficili partite che l'attendono.

L'inizio è stato fissato per le ore 16 precise.

La formazione probabile della squadra tricesimana è la seguente: Vicario; Silvestri e Tullio; Carnelutti, Berini e Giordano; Mansutti, Tosolini II, Dri, Tosolini I e Tami. Ris. Persello e Fosca.

Per giovedì 18 corrente, l'undici tricesimano ha in programma una trasferta a Remanzacco per incontrarvi la locale compagine dell'Aurora, vecchia ed accanita rivale in tanti non dimenticati campionati di categoria.

S. DANIELE
Il movimento demografico nel mese di aprile

Movimento demografico della popolazione nel mese di aprile 1944:

Nati vivi: n. 19, nati morti 1.

Nati vivi: appartenenti a San Daniele n. 7: Di Minin Giovanni Battista di Antonio; Bodini Franca Isabella Laura, di Francesco; Concil Renzo di Aldo; Ceschia Antonio di Edoardo; Quai Antonietta di Annibale; Perissinotto Luigino di Pietro; Perosa Milvia Maria di Duilio Guarniero.

Morti 25, appartenenti ad altri Comuni 11, ricoverati nell'Ospedale psichiatrico 1; appartenenti a San Daniele 13: Molinaro Antonio fu Marco di anni 76; Michelutti Maria Rosa fu Giovanni di anni 71; Zolli Emilio di Giuseppe di anni 17; Calligaro Teresa Maria fu Angelo in D'Agostino, di anni 64; Legranzi dott. Antonio fu Bernardino, di anni 64; Ceschia Angelo fu Gio. Batta, di anni 66; Domini Maria fu Giacomo ved. Marcon Paolo, di anni 79; Bibni Domenico fu Daniele di anni 87; Macor Francesca fu Giacomo in Zuliani Pietro, di anni 41; Concil Renzo di Aldo, di ore 6; Dario Ida di Leone, di anni 14; Mion Irma di Francesco, in Di Filippo Attilio di anni 38; Ceschia Antonio, di Edoardo, di giorni 2.

Matrimoni 7: Bessone Stefano di Marco di anni 30, meccanico, da Torino, con Martinuzzi Filomena di Costantino, di anni 21, casalinga; Narduzzi Guglielmo di Angelo di anni 23 tipografo, con Candusso Alma di Agostino, di anni 20, casalinga; Comoretto Primo di Luigi di anni 30, imbianchino, con Narduzzi Cleo Giordana fu Francesco di anni 21, casalinga; Moscarda Romano, fu Domenico di anni 30, commesso di negozio da Dignano d'Istria, con Natolino Rina di Gio. Batta Pietro di anni 21, casalinga; Quarente Mario di Giovanni di anni 32 impiegato, con Meneano Ernesta di anni 38, casalinga; Contardo Guido di Guido, di anni 27, agricoltore, con Pischiutta Arduina, di Pietro, di anni 24, casalinga; Pacli Vladimiro Luigi fu Raimondo, di anni 40, da Trieste, con Piuzzi Milena Linda, di Guido di anni 30, casalinga.

CAVE del PREDIL
Giornata del Soldato

Giovedì scorso nella sala della mensa aziendale della S. A. Miniere Cave di Predil in una atmosfera di cameratismo si è svolta una manifestazione per la sesta «Giornata del Soldato» organizzata dal locale Dopolavoro.

L'improvvisata orchestra composta di operai e di militari, i duetti leggiadri delle sorelle fior di maggio e delle orchidee nonchè gli scherzi comici dei baldi alpini tennero allegri i soldati italiani e germanici che assistevano alla simpatica manifestazione e il numerosissimo pubblico che tributò schietti e sinceri applausi a tutto il complesso degli artisti che seppero così bene svolgere il programma della serata.

In modo particolare vogliamo ricordare i stupendi *a soli* della fisarmonica e del violino che sono stati applauditi freneticamente alla fine con richieste di bis.

Una sincera lode agli organizzatori e gratitudine a tutti coloro che si prestarono per la buona riuscita della festa.

CERVIGNANO
Infortuni sul lavoro

L'aiuto macchinista FF. SS. Francesco De Nobile di Silvio di 28 anni cadeva accidentalmente da una locomotiva riportando nella caduta contusioni al fianco sinistro e ferita lacero contusa al labbro inferiore. Guarirà in una settimana.

Il manovale delle ferrovie Giuseppe Di Vicenzo di Vincenzo di 28 anni, mentre era intento a battere una spranga di ferro su di una locomotiva, rimaneva colpito all'occhio destro da una scheggia metallica. Guarirà in pochi giorni.

Dalla Carnia

REDAZIONE DI TOLMEZZO via Roma 3 - Tel. 83

AMARO
Nella Difesa Territoriale

Si ricorda che domenica prossima, 14 maggio, avrà luogo la consueta istruzione per tutti gli appartenenti alla Difesa Territoriale, con inizio alle ore 8. Luogo di riunione presso il Municipio. Si raccomanda puntualità e serietà per l'adempimento di tale dovere, in modo da facilitare il compito agli addetti all'istruzione medesima. Le assenze arbitrarie saranno punite con le consuete modalità.

Un diverbio familiare e due feriti

Mercoledì scorso verso le ore 22, per un diverbio familiare, nella abitazione del cantoniere stradale Francesco Bonvini sono rimasti accidentalmente feriti con un colpo di rivoltella la moglie Osvalda Pollina, di 43 anni, e il di lui figlio Emilio, di 9 anni.

La pallottola ha perforato la coscia destra della moglie causandole una forte emorragia ed ha ferito leggermente il figlio.

Sono stati prontamente soccorsi e trasportati all'Ospedale civile di Tolmezzo dove il medico di guardia ha giudicato la moglie guaribile in 15 giorni salvo complicazioni, ed il figlio in 7 giorni.

Sono in corso accertamenti per eventuali responsabilità.

ARTA
Cinema Dopolavoro

Domani domenica 14, dalle ore 14, sarà visionato il film: «La donna è mobile», con scene veramente meravigliose.

PALUZZA
Cinema Littorio

«La Sonnambula» è un grande film musicale che domani domenica 14 si presenterà sullo schermo: Germana Paolieri, Luisella Beghi, Roberto Villa e Osvaldo Valenti sono gli indovinati interpreti. Seguirà il notiziario d'attualità.

RIGOLATO
Per onorare la memoria di Giulio D'Andrea

Offerte all'E.C.A. in memoria del compianto Giulio D'Andrea: Famiglia D'Andrea L. 2000, Luciano Zanier L. 150, Gio. Batta Raber 100, Umberto De Antoni 100, Banca Friuli Ovaro 100, Vito Watschinger 100, dott. Pasqualini 50, Gio. Batta Candido Muini 50, Secondo Vidale 50, famiglia Lodovico Screm 50, Elda Zanier Candido 50, fratelli Pochero 50, Pietro De Antoni 50, Guglielmo De Antoni 50, Benedetto Raber 50, Giacomo Mecchia 30, Letizia Candido 30, Gervasio Lepre 30, Ezio De Antoni 30, Giuseppe Screm 30, Severino Pascutti 20, Fabio Gortana 20, Pietro Del Fabbro Pelio 20, Roberto Vidale 20, Ennio Alfarè 20, Gracco Gio. Batta 20, Gius. Gortan «Cappellari» 20, fratelli Gortan 50, famiglia Giuseppe Durigon 20, Giacomo Raber 20, Lea Zanier 20, Regina Lepre 20, Tito Gussetti Grifo 20, Guglielmo Durigon 20, Gino D'Andrea 20, Adamo Antonini 20, Pietro Cecconi 20, Tobia Stua 20, Michele Tamussin 15, Umberto D'Agaro 30.

Hanno versato L. 10: Dante Romanin, Benigno Gortana, Federico Sbrizzai, Eugenio D'Agaro, Giuseppe Puschiasis, Giovanni D'Andrea, Daniele Pochero, Arturo Vidale, Luciano Puschiasis, Giuseppe D'Andrea Staradella, Vittoria Zanier, Virginio Olivo, Antonio Puntil, Michele Pellegrina, Angelo Collinassi, Silvio Tavoschi, Giovanni Iefo, Alma Concianì, Evellina Zanier in Faleschini, Giuseppe Mecchia, Ferruccio Lepre, Guido Durigon Cuz, Luigia Collinassi, Ruggero Candido, Valentino Cecconi, Pietro Della Martina, Pieri Fari, Eugenio Gussetti, Italico Lepre; hanno versato L. 5 ciascuno: Anna Di Sopra, Fedele Pellegrina, Luigi Bortana, Romano Gracco Nunuto, Ugo Candido, Romano Gracco Farò, Valentino Vidale, Aniceto Pascutti, Giacomo Di Vora, Romano Gortana, Francesco Giardi, Luigi Brunasso, Lorenzo Durigon, Pietro D'Agaro Trull. Totale L. 3945.

Dichiarazione di morte presunta
(prima pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di PRENASSI ERMENEGILDO fu Giuseppe di Grions di Sedegliano le comunichi al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Blasoni

Stamane alle ore 9.15, munita dei conforti religiosi, è spirata.

Luigia Bertuzzi ved. Garavini

Addolorati ne danno il triste annuncio i FIGLI, la NUORA, il piccolo NIPOTINO ed i PARENTI tutti.

Udine, 12 maggio 1944.

Alle ore 22.30 di ieri, dopo breve malattia, chiudeva serenamente la sua terrena esistenza

Santina Pascutti in Mazzilis

Costernati ne danno il doloroso annuncio, il marito LUIGI MAZZILIS, il figlio FERRUCCIO, le figlie ELDA e MARIA, la nuora GIOCONDA SILVESTRI in MAZZILIS, il genero ANTONIO CUCCHINI, i nipotini VANDA, LUIGINO, RENATA, ADRIANA ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 10.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Non fiori, ma opere di bene.

Cavalicco, 12 maggio 1944.

SACILE
La prontezza di un messo e l'infortunio di un ladro

Mentre stava nell'ufficio postale intento a ritirare la corrispondenza del Municipio, il messo comunale mutilato di guerra Armando Bessega da Sacile, si avvedeva l'altra mattina che la propria bicicletta, lasciata fuori del detto ufficio, prendeva improvvisamente il volo.

Con un salto il Bessega usciva in istrada e rincorreva il ladro che poteva fermare e accompagnare poi alla caserma dei carabinieri.

Trattasi del pregiudicato Antonio Santarossa fu Valentino di 50 anni, girovago, da Pordenone.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Stagione lirica: ANDREA CHENIER. Ore 19.15.

CINEMATOGRAFI

ODEON - OSSESSIONE. Ore 15.
GARIBALDI - LA PRIMADONNA, con Maria Mercader. Ore 15.
IMPERO - MARIA MALIBRAN, con M. Cebotari, R. Brazzi. Ore 15.
CECCHINI - I DUE FOSCARI, con Rossano Brazzi. Ore 15.
FRIULI - IL LEONE DI DAMASCO, con Doris Duranti, Carla Candiani, Carlo Ninchi. Ore 18.30.
BELTRAME - SCARPE GROSSE, con L. Silvi, A. Nazzari. O. 18.30.
FERROVIARIO - ORE NOVE LEZIONE DI CHIMICA, con Alida Valli, A. Checchi, Ruffini. Ore 15.

Teatro Puccini
Domenica 14 maggio alle ore 15
ultima rappresentazione della stagione lirica con
TRAVIATA
Protagonista il celebre soprano
TOTI DAL MONTE

Annunci sanitari

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica - Ispettore Dermosifilografo - Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-88
Riceve martedì 8.30-10.30

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 12 - Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-15.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 15-08 (da piazza delle Erbe o via Zanon)

DIFETTI DI VISTA - MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova - Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dott. Tullio Vezzil
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotto
Udine: Via Marangoni 8 - Tel. 518 (Porta Poscolle)

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI
Rappresentante: Acquista, cambia, vende.
BONAMICO - Missionari 1

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

VENDO in Capodistria 10 ettari terreno pianeggiante prima qualità tutto ortaglie, cereali 1.400.000, Udine villa lussuosa tutti conforti con terreno. Tonegatti, Caffè Dorta, Udine.

VENDO Buia casa vani 4, granaio, cantina, rustico, corte, orto, libera 30 giugno 135.000, Fontanini, Manin 9, tel. 13.60.

VENDO Udine casa vani 9 libera subito, D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo.

COMMERCIALI

ACCETTIAMO trasporti merci dalla Lombardia al Veneto con autotreno, servizio settimanale. Ernesto Moltrasio.

ACCUMULATORI tascabili: [illegible]cette 32 cadauno; piatti 35; qualsiasi quantità, offro: Scrivere Pubblicità 4752 Popolo Friuli.

APPARECCHI fotografici obbiettivi accessori diversi compro cambio. Andragna, Baldissera 38. 4700

ACQUISTANSI dischi rotti pura pasta, buoni prezzi. Rivolgersi Burini via Vitt. Veneto 48. 4550

ACQUISTO macchina per scrivere e di conteggio anche fuori uso. Brini, Manin 13, tel. 16.32.

CASSE imballo blocco misure diverse vendonsi. Rivolgersi via Vitt. Veneto 48.

COPERTONE bicicletta nuovo uomo donna occasione compero. Scrivere specificando Mazzilli. Cividale.

VENDESI cucina nuova con marmi occasione. Via Baldissera 32.

VENDESI letto azzurro ben finito per ragazzino come nuovo. Marinoni 16, Udine.

VENDO trebbiatrice Ruston 10' con pressa a elevatore Casali cultali 36 Savioli, Udine, viale Stazione.

VENDO mobilio quasi nuovo massiccio, salotto, salottino, sala pranzo camera letto, cucina 370.000. Fontanini. Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13.60.

AUTO - CICLI - MOTO

BICICLETTA bambino cambio uomo da donna buona gommata. Liruti 2.

BICICLETTA bambino acquisto se occasione. Scrivere Giorgi, Cianciani 15 Udine. 4713

VENDESI motocicletta Frera gommata. Rivolgersi Caffè Bagni, piazzale 26 Luglio.

AFFITTI

CAMBIEREI per periodo bellico signorile appartamento in Palmanova con villetta o appartamento Udine o periferia. Scrivere Pubblicità 4716 Popolo Friuli.

AFFITTASI cantine viale Venezia mq. 100. Scrivere Pubblicità [illegible] Popolo Friuli.

CERCASI 3-6 vani ed accessori uso abitazione paraggi piazzale Osoppo viale Vittoria 5. Venier.

DOMANDE DI IMPIEGO

DATTILOGRAFA aiuto contabile diplomata seria bella presenza cerca buon impiego. Rivolgersi Pubblicità 4767 Popolo Friuli.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi Pubblicità Popolo Friuli 4773.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere Pubblicità [illegible] Popolo Friuli.

SIGNORINA pratica lavori ufficio paghe operai dattilografia cerca impiego, anche fuori sede. Offerte Pubblicità 4771 Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

CUOCO offresi per mense aziendali o militari. Scrivere Luigi Lippolis posta Clodig per Lomabai 13 (Udine).

SMARRIMENTI

SMARRITO mazzo chiavi. Mancia competente riportandole Pubblicità 4763 Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

RINOMATA scuola fisarmonica via di Mezzo 30 continuano corsi accelerati. Metodo teorico pratico lezioni domicilio.

ATTENZIONE INTERESSA TUTTI!
Col sistema Virpes stamperete senza alcun apparecchio: disegni, scritti a mano, a macchina, circolari, carte buste, cartoline, inviti, musica, etichette, ecc. Rivolgetevi Aquileia 30 A, Udine. Cercasi piazzisti e piazziste residenti provincia Udine - Gorizia.

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società per azioni
CAPITALE L. 700.000.000 interamente versato
RISERVA L. 175.000.000

Cercansi due autisti ottime referenze. Rivolgersi Amministrazione de «Il Popolo del Friuli».